Giornale della Regione Piemonte
Piemonte News

Console Generale della Cina al Grattacielo



L'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni ha incontrato venerdì 6 novembre al Consolato della Repubblica Popolare di Cina a Milano il Console Generale Chenggang Zang. L'assessore Bongioanni: «*Ho avuto l'occasione di presentare al Console Generale la storia della filiera produttiva piemontese in tutte le sue accezioni, con un particolare focus su quella dell'agroalimentare. Ci siamo confrontati su produzione vinicola e risicoltura. Ho offerto al Console Generale un omaggio rappresentativo della regione maggior produttrice di riso in Europa. Il clima di interesse reciproco e di amicizia ci ha consentito di avviare una serie di ragionamenti che nei prossimi mesi vedranno il Piemonte in Cina protagonista di importanti momenti promozionali della nostra produzione agroalimentare: il China International Consumer Products Expo 2027 dal 13 al 18 aprile 2027, ed il China International Import Expo di Shanghai a novembre 2027. Abbiamo riscontrato da parte del Console Generale e dei suoi collaboratori un grande interesse e una grande disponibilità a lavorare assieme: una strada che non potrà che essere utile al percorso che per rendere il Piemonte una regione internazionale, aprendo nuove finestre di mercato quantomai utili in un momento di incertezze globali come quello attuale*».

Presentato lunedì 9 novembre il Vulcan Project di Silicon Box, primo sito nel suo genere in Ue

Novara capitale europea dei microchip

Il presidente Cirio: «Piemonte capitale europea dei microchip, abbiamo battuto tutta la concorrenza»

Un investimento da 3,2 miliardi di euro, 1.600 posti di lavoro diretti e l'avvio di una nuova frontiera tecnologica per l'Italia e l'Europa, chiamate a rafforzare il proprio ruolo nella geografia globale dei microchip.

È stato presentato lunedì 9 novembre a Novara "Vulcan Project", il progetto che porterà in Piemonte il primo stabilimento europeo di Silicon Box, multinazionale con sede a Singapore e protagonista globale nelle tecnologie avanzate per il packaging e il collaudo dei semiconduttori.



La presentazione del "Vulcun Project"svoltasi a Novara

L'iniziativa segna una tappa fondamentale verso la realizzazione del nuovo sito produttivo, il primo nel suo genere nell'Unione europea, specializzato nelle fasi di back-end, packaging e testing, con l'avvio dei lavori previsto nei primi mesi del 2027. La presentazione è stata preceduta dalla posa virtuale della prima pietra, con una cerimonia simbolica sul terreno destinato a ospitare il futuro impianto.

All'evento hanno partecipato, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, insieme agli assessori alle Attività produttive, Andrea Tronzano e alla Formazione professionale, Daniela Cameroni, il sindaco di Novara e commissario straordinario per l'investimento sul territorio, Alessandro Canelli, l'Ad di Invitalia, Bernardo Mattarella, il Ceo di Silicon Box, BJ Han, una serie di investitori e imprenditori della filiera dei microchip provenienti dal Sud est asiatico e i maggiori rappresentanti del mondo economico e imprenditoriale, confermando la dimensione internazionale dell'operazione e il lavoro di squadra che ha consentito di portare questa iniziativa a Novara.

«*Giornata storica. Con questo investimento l'Italia si candida a diventare polo di riferimento per le tecnologie emergenti* - ha dichiarato il ministro Urso - *Il Governo ha posto la microelettronica al centro delle proprie priorità industriali, consapevole del ruolo decisivo che questo settore riveste per la competitività e la sicurezza del sistema produttivo. Vulcan Project è un'iniziativa unica nel suo genere, frutto di un importante sinergia con il territorio, che contribuirà a rafforzare la sovranità tecnologica del Paese e del continente, ridurre le dipendenze dall'estero e costruire una filiera europea dei chip di nuova generazione, accrescendo così la nostra autonomia strategica*».

Il sindaco e commissario straordinario Canelli: «*Quella di oggi è una giornata che resterà nella storia della nostra città. Con la presentazione di Vulcan Project e il momento simbolico dello svelamento del progetto abbiamo voluto dare un'immagine concreta a un percorso che per molto tempo è stato fatto di lavoro, relazioni internazionali, progettazione e impegno istituzionale. Oggi quel percorso assume finalmente una dimensione visibile e ci permette di guardare con ancora maggiore fiducia alla sua realizzazione. Quando abbiamo iniziato a lavorare per portare Silicon Box a Novara, eravamo consapevoli di trovarci di fronte a un'opportunità straordinaria. Oggi possiamo dire che non stiamo portando sul nostro territorio soltanto una fabbrica, ma una nuova prospettiva di sviluppo industriale, economico e tecnologico, destinata a incidere profondamente sul futuro della città e del Piemonte. Come sindaco e come commissario straordinario dell'opera sento una doppia responsabilità: quella di accompagnare questo investimento fino alla sua piena realizzazione e quella di fare in modo che il territorio sappia coglierne tutte le opportunità. Dovremo lavorare per costruire le condizioni affinché le nostre imprese possano entrare nella filiera, affinché i nostri giovani possano formarsi per trovare occupazioni qualificate e affinché Novara possa diventare un luogo capace di attrarre nuove competenze, ricerca e ulteriori investimenti. Il primo stabilimento di Silicon Box in Europa contribuirà a rafforzare una filiera strategica per il futuro del continente, in un momento storico in cui l'autonomia tecnologica e indu-*

segue a pag. 3

Al via le Nitto Atp Finals e gli eventi "Il Set perfetto" con Casa Gusto

Dopo la presentazione del programma ufficiale degli eventi targati "Il Set Perfetto" che affiancano le Nitto Atp Finals in città, sono aperte le prenotazioni per Casa Gusto, la straordinaria vetrina dell'eccellenza culinaria torinese e piemontese promossa e allestita dalla Camera di commercio di Torino e dalla Regione Piemonte.



Da venerdì 13 a domenica 22 novembre (con orari 11.30-20.30 e la domenica 22 con chiusura alle 19), l'Archivio di Stato in piazzetta Mollino diventerà il palcoscenico quotidiano nel quale turisti e cittadini potranno intraprendere un viaggio guidato e approfondito tra i sapori autentici del territorio e visitare la mostra curata dalla Fondazione Fila Museum, dedicata alla storia dell'abbigliamento sportivo del celebre marchio.

L'accesso alla mostra allestita negli spazi dell'Archivio sarà ad ingresso libero, mentre la partecipazione alle oltre 50 degustazioni guidate richiede la prenotazione obbligatoria. Ogni degustazione prevede un contributo simbolico di 5 euro, il cui ricavato sarà devoluto alla Fondazione Ricerca Molinette.

Il ricco calendario è pensato per raccontare storie di imprenditrici e imprenditori eccellenti, valorizzare piatti tradizionali riscoperti e proporre abbinamenti innovativi e sorprendenti, sempre accompagnati da una curata selezione dei migliori vini regionali.

A comporre l'articolata offerta enogastronomica saranno i Maestri del Gusto di Torino e provincia (selezionati da Camera di commercio di Torino, Slow Food e Laboratorio Chimico camerale), i produttori delle selezioni Torino DOC e Torino Cheese, i Consorzi di Tutela dei prodotti a Denominazione di origine e Indicazione geografica, i Distretti del cibo del Piemonte, i ristoratori del circuito Mangébin, le associazioni di categoria, il mondo della cooperazione, i Caffè Storici e le organizzazioni nazionali degli assaggiatori Onab, Onav, Onaf, Onas e Anag.

Il programma include tre appuntamenti ideati dai Maestri del Gusto — una colazione, un pranzo e una merenda d'autore — nati dalla collaborazione di più aziende riunite per l'occasione, tra cui il Pranzo da Maestri incentrato sulla riscoperta della tradizionale trippa e una Merenda che proporrà un tuffo nel passato a base di pane artigianale, olio del territorio e verdure fresche. Il palinsesto si arricchisce con le Merende Sinoire firmate dai locali Mangébin, la degustazione serale del progetto Extra Vermouth - L'Ora del Vermouth® di Torino, le incursioni internazionali delle "Cucine del mondo" e le innovative realizzazioni di diversi prodotti a tema tennis, come i celebri Ravioli Atp con acciughe, topinambur e porri o le innovative Meatball palline da tennis di carne vitello ideate dai Maestri Macellai.

Spazio anche al ricco sistema agroalimentare piemontese, con la qualità dei 16 Consorzi di Tutela, le specialità delle associazioni di produttori, formaggi, salumi e frutta provenienti dai Distretti del cibo del Piemonte, e le masterclass enologiche dedicate alle grandi denominazioni Doc e Docg, all'Asti Docg "vino dell'anno 2026" e alla mixology serale con il nuovo cocktail "Asti Vibes"

Sempre su turismotorino.org e www.visitpiemonte.com sono già state aperte anche le prenotazioni per 32 escursioni e visite guidate sul territorio previste dal 14 al 22 novembre: un'opportunità imperdibile per scoprire Torino e il Piemonte tra botteghe storiche, mercati, percorsi in e-bike e itinerari fuori porta dalla Valle di Susa al Canavese, dalla Val Germanasca alle Valli di Lanzo, sempre a fronte di un contributo simbolico di 5 euro devoluto alla Fondazione Ricerca Molinette.

REGIONE PIEMONTE
Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale
N. 35 del 13 NOVEMBRE 2026

Dalla Regione 3
Alessandria /Asti 7
Biella / Vercelli 8
Cuneo 9
Novara / Vco 11
Torino 12
Vi Segnaliamo 16

Cerèa Piemontesi nel Mondo Da pag. 17 a 21



Da domenica 15 a domenica 22 novembre, Torino tornerà capitale del grande tennis. I migliori giocatori del mondo si preparano a sfidarsi sotto la Mole alle Nitto Atp Finals.

(a pag. 13)

Piemonte News
Giornale della Regione Piemonte

Registrazione n. 16111 del 18 agosto 2025 Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Alessandra Fassio
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Novara capitale europea dei microchip
Console Generale della Cina al Grattacielo
Al via le Nitto Atp Finals
e gli eventi "Il Set perfetto" con Casa Gusto
Cultura: 1,4 milioni di euro in sostegno
di altri 80 progetti
La piattaforma Auxil.Ia si è presentata
Al via la fase decisiva per lo stop
al pedaggio al casello di Carmagnola
ProAlp e il clima che cambia. La montagna
guarda al futuro
Sanità, 2.700 dipendenti in più oltre
il turnover dal 2023
Il futuro del tartufo a scuola, tour
negli istituti agrari
Vaccinazioni antinfluenzali, già oltre 50 mila
somministrazioni in Piemonte
Protezione civile e sicurezza dei territori
Un Master per specialisti dei semiconduttori
Allarmi bomba delle scuole
De Lio si dedica ai grandi eventi
Premio Michele Lessona, al via
la seconda edizione

● Alessandria / Asti



A Murisengo fa tappa
"Camminare
il Monferrato"
A Casale porte aperte
alla seconda
biblioteca
del Piemonte
Alphonse Mucha
a Palazzo Mazzetti ad Asti
Festa della musica al Teatro Alfieri di Asti

● Biella / Vercelli

Presentati i Bilanci Pop Unito
di sette Comuni biellesi
A Biella il Textile innovation day
Lavori pubblici a Vercelli, proseguono
i cantieri in città
Ad Alagna skipass per i giovani residenti

● Cuneo



Scrittorincittà sta animando Cuneo
Marello, "La Piana dei 4 Fiumi"
Riapre ad Alba lo sportello "Punto
Digitale Facile"
La Polizia Locale attiva in 16 scuole
Bra ha inaugurato due aree gioco
Petizione Aspromiele contro la Vespa velutina
"Dal Giappone a Mondovì". Laboratori
di fumetto

● Novara / Vco

Torna nel Novarese il festival letterario
Scrittori&giovani
"Attraversamenti" al Castello di Novara
A Villa Giulia la presentazione del Bando
Progetti Emblematici
In visita alla centrale di Crevoladossola

● Torino

A Torino sport ed eventi
con le Nitto Atp Finals
Il Torino Film Festival si aprirà al Regio
Restructura all'Oval Lingotto Fiere
Concerto e laboratori a Villa della Regina
DolcissimArte celebra
la pasticceria piemontese
Una notte al Mauto con Club Sliencio
A Palazzo Carignano una fiaba di Rodari
Grand Chasse Royale alla Palazzina
di Caccia di Stupinigi
Pinerolo, una mostra sul Club Atlético
Peñarol
Legalità in comune a Carmagnola
La "Bataja d'le crave" a Locana
Santena, Sagra della Zucca
al Castello Cavour

● Vi Segnaliamo

Paolo Troubetzkoy, lo sculture
della Belle Époque
Piero Leddi, l'artista legato alla sua terra

● *Cerèa*, Piemontesi nel Mondo





L'addio della Valle
Vigezzo ad Anita Hofer
Il sindaco di Santa Maria
Maggiore, Claudio Cottini:
«Anita ci ha fatto
conoscere nel mondo»
A Freyre i custodi
della lingua piemontese
Cgie convocato a Roma.
Presto le elezioni
del Comites
Visita di Carlos Giaveno
a 35 anni dal gemellaggio
Gli agricoltori visitano la terra dei nonni
Delegazione di Cuneo a Santa Fe
per rinnovare il patto di gemellaggio
L'ambasciatore cubano in visita a Giaveno
Festival che sta mettendo le Radici
Le vere origini di Cristoforo Colombo



Il colosso di Singapore avvierà i cantieri ad Agognate nel 2027 per il maxi-polo dei semiconduttori

Investimento da 3,2 miliardi e 1.600 posti di lavoro

Cirio: «Vinta la concorrenza internazionale grazie a innovazione e logistica»





Primo da destra, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, accanto al presidente Alberto Cirio ed al sindaco di Novara Alessandro Canelli

segue da pag. 1



striale è diventata una priorità. È un progetto che non farà crescere soltanto Novara: contribuirà a rafforzare il ruolo dell'Italia e dell'Europa nell'industria tecnologica del futuro. La vera sfida comincia adesso. E noi siamo pronti ad affrontarla, insieme a Silicon Box, al Governo, alla Regione Piemonte e a tutti i soggetti coinvolti».

Ha dichiarato il presidente Cirio: «*La realizzazione in Piemonte e a Novara del primo stabilimento di Silicon Box in Europa è il frutto di un lungo lavoro e la conferma dell'attrattività di questo territorio in termini di innovazione e competenze. Oggi passiamo alla fase operativa di un grande investimento da oltre 3,2 miliardi di euro di investimento e 1.600 posti di lavoro diretti che il Piemonte ha fortemente voluto e per cui ha battuto la concorrenza di importanti regioni in Italia e in Europa. Abbiamo vinto perché chi ci sono competenze e professionalità e perché, grazie alla realizzazione dei corridoi europei per il trasporto delle merci, questa zona è destinata ad essere il cuore dell'Europa non solo dal punto di vista geografico, ma anche delle competenze. Silicon Box è il più grande investimento di una multinazionale asiatica in Italia. É un progetto che cambia i connotati della nostra economia perché ci pone in uno scenario di innovazione e modernità: da un lato la tecnologia porta sviluppo e richezza, dall'altro genera lavoro qualificato e giovane. Insieme all'aerospazio, quella dei microchip è un'industria che aumenta le nostre possibilità di trattenere qui i giovani talenti e le alte specializzazioni*».

Byung Joon Han, cofondatore e Ceo di Silicon Box: «*Oggi è un giorno speciale per tutti noi di Silicon Box. Novara sarà la nostra casa in Europa e siamo orgogliosi che la nostra prima espansione internazionale sorga qui e completi in Europa l'intero ciclo di produzione dei chip». Con il Vulcan Project, un investimento di 3,2 miliardi di euro, Silicon Box realizzerà ad Agognate uno stabilimento all'avanguardia e unico nel suo genere per il packaging avanzato e il collaudo su pannello. La Commissione europea ha già riconosciuto il progetto come Open Eu Foundry nell'ambito del Chips Act. «Portiamo qui la stessa tecnologia con cui il nostro team di Singapore ha già superato il miliardo di unità spedite» ha aggiunto Han. Questa tecnologia integra più chiplet in un unico package capace di funzionare come un solo chip, lavorando su pannelli di grande formato che permettono di produrre di più a costi inferiori, per clienti nell'intelligenza artificiale, nel supercalcolo, nei veicoli elettrici e a guida autonoma, nella robotica, nei dispositivi mobili e nelle tecnologie spaziali. Il progetto creerà circa 1.600 posti di lavoro qualificati e migliaia di altri tra fornitori e cantieri, e Silicon Box si è impegnata a formare le nuove competenze che serviranno. Ha concluso Han: «Vogliamo crescere insieme a questa comunità, a partire dai giovani che costruiranno con noi il loro futuro professionale. Ringrazio il Governo italiano, Invitalia, la Regione Piemonte e il Comune di Novara per il lavoro di squadra che ha reso possibile questa giornata*».

L'Ad di Invitalia, Bernardo Mattarella: «*Con l'avvio di questo progetto compiamo un passo importante verso l'autonomia tecnologica dell'Italia e dell'Europa. Invitalia ha sostenuto con convinzione questo investimento che porta sul territorio competenze di frontiera nel packaging avanzato di microchip, oltre 1.600 posti di lavoro e una forte spinta all'indotto. Questo stabilimento infatti farà da perno a un ecosistema virtuoso tra produzione, fornitori locali, università e centri di ricerca. La qualità del nostro lavoro sta proprio nel coniugare il sostegno alla crescita economica con il rigore nell'uso delle risorse dei cittadini. Accompagnare iniziative strategiche come questa significa costruire un'industria nazionale più competitiva e protagonista in Europa e nel mondo*».

Nel dettaglio, 'Vulcan Project' prevede un investimento complessivo di circa 3,2 miliardi di euro, sostenuto da un intervento pubblico di 1,3 miliardi di euro, gestito dal governo attraverso Invitalia, all'interno degli strumenti nazionali dedicati al rafforzamento del settore dei semiconduttori, nell'ambito della strategia europea del Chips Act.

Il nuovo insediamento è dedicato alle tecnologie più avanzate di integrazione dei chiplet, all'advanced packaging e al testing dei semiconduttori: lavorazioni fondamentali per realizzare componenti sempre più potenti, efficienti e complessi, destinati ad alimentare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, dei data center, del supercalcolo, della mobilità elettrica e delle tecnologie industriali di nuova generazione. Non si tratta, dunque, di un semplice nuovo stabilimento produttivo. Silicon Box porta a Novara competenze, tecnologie e capacità industriali che oggi rappresentano uno dei segmenti più innovativi e strategici dell'intera filiera mondiale dei semiconduttori.

L'obiettivo del progetto è coerente con le strategie comunitarie del Chips Act, che puntano a rafforzare la filiera europea dei semiconduttori e a raddoppiare la quota dell'Unione nel mercato mondiale entro il 2030. In questo contesto, l'iniziativa ha già ottenuto dalla Commissione europea il riconoscimento di Open Eu Foundry, nell'ambito del Chips Act, a conferma della sua rilevanza strategica per l'industria tecnologica europea.A regime, lo stabilimento è destinato a generare circa 1.600 posti di lavoro diretti, altamente qualificati, ai quali si aggiungeranno le opportunità legate alla realizzazione dell'impianto, alla filiera dei fornitori, alla logistica e all'indotto, con ricadute stimate in migliaia di ulteriori occupati. L'arrivo di Silicon Box inoltre punta a favorire la nascita di un vero e proprio ecosistema tecnologico e industriale, capace di coinvolgere le imprese del territorio, le realtà produttive nazionali, le università, i centri di ricerca e il mondo della formazione, favorendo la crescita di competenze altamente specializzate e attrarre ulteriori investimenti internazionali. In questo scenario, il Piemonte può valorizzare anche la propria posizione strategica, nel cuore dell'Europa e nel punto di interconnessione tra i grandi corridoio europei di scambio e transito delle merci. Così può fare anche Novara, che si trova a metà strada tra Milano e Torino, vicino a ai due Politecnici e vanta la presenza di un tessuto produttivo, logistico e infrastrutturale particolarmente competitivo.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/microchip-presentato-novara-vulcan-project-silicon-box-primo-sito-nel-suo-genere-ue



Per iniziative ed eventi già valutati positivamente

Cultura: 1,4 milioni di euro in sostegno di altri 80 progetti

L'assessore Chiarelli: «Ampliati i beneficiari»

Nuove risorse per circa 1,4 milioni di euro destinate a sostenere il sistema culturale piemontese. La Regione Piemonte amplia nel 2026 la platea dei beneficiari dei finanziamenti regionali attraverso lo scorrimento delle graduatorie dei bandi relativi al triennio 2025-2027, consentendo di sostenere 80 progetti già valutati positivamente, ma rimasti esclusi o finanziati solo parzialmente nel 2025 per esaurimento delle risorse disponibili.

Un risultato reso possibile anche grazie alle risorse provenienti da Fondazione Crt, nell'ambito della collaborazione con la Regione Piemonte a sostegno del sistema culturale regionale. Un contributo che permette di raggiungere un numero maggiore di realtà, valorizzando la qualità delle progettualità e rafforzando la diffusione delle iniziative culturali sul territorio. L'intervento coinvolge otto ambiti culturali: spettacolo dal vivo, produzione artistica, cinema e audiovisivo, attività espositive, divulgazione culturale, promozione educativa, musica popolare tradizionale amatoriale, rievocazioni e carnevali storici. Un investimento che rafforza la programmazione culturale regionale e riconosce il ruolo delle associazioni, degli operatori, delle imprese culturali e delle realtà che ogni giorno contribuiscono alla vitalità dei territori piemontesi.

«*Con queste nuove risorse riusciamo a sostenere un numero maggiore di realtà culturali piemontesi, dando spazio a progetti che avevano già dimostrato qualità e valore* – dichiara l'assessore regionale alla Cultura, Marina Chiarelli –. *È questo il risultato più importante: ampliare la platea dei beneficiari e offrire nuove opportunità a chi ogni giorno lavora per rendere viva la cultura nei nostri territori. Dalle grandi produzioni alle associazioni più piccole, vogliamo accompagnare un sistema culturale ricco e articolato, riconoscendo il contributo che ciascuna realtà porta alla crescita del Piemonte*».

Le risorse e gli ambiti di intervento. La quota più consistente dei nuovi finanziamenti riguarda lo spettacolo dal vivo, con 967.763 euro complessivi destinati a sostenere la produzione artistica e le attività di programmazione e promozione. In particolare, 694.424 euro sono assegnati alla programmazione e promozione dello spettacolo dal vivo, a sostegno di festival, rassegne, stagioni e iniziative culturali, mentre 273.339 euro sono destinati alla produzione delle arti performative, dal teatro alla danza, dalla lirica al circo contemporaneo. Al settore del cinema e dell'audiovisivo sono destinati ulteriori 59.099 euro, a sostegno delle attività di promozione cinematografica, audiovisiva e multimediale, un comparto strategico per la crescita culturale e creativa del Piemonte. Le nuove assegnazioni interessano anche le attività espositive e la divulgazione culturale, due ambiti che contribuiscono ad ampliare l'accesso alla cultura, valorizzare il patrimonio e favorire la diffusione della conoscenza attraverso iniziative rivolte a pubblici differenti.

Alla promozione educativa sono destinati 34.345 euro, per sostenere percorsi di perfezionamento musicale e formazione avanzata nelle discipline dello spettacolo, riconoscendo il valore della formazione artistica e delle competenze. Ulteriori 27.968 euro sono assegnati alle attività di musica popolare tradizionale amatoriale, a sostegno di bande musicali, cori, gruppi folkloristici e associazioni che custodiscono e tramandano il patrimonio musicale delle comunità. Infine, 9.706 euro sono destinati alle rievocazioni e ai carnevali storici, manifestazioni che rappresentano un importante patrimonio di memoria collettiva, partecipazione e identità locale, contribuendo anche alla promozione e all'attrattività dei territori. Il rafforzamento dei finanziamenti conferma l'impegno della Regione Piemonte a favore di una politica culturale che coniuga tradizione e innovazione, valorizza il patrimonio materiale e immateriale e sostiene le attività artistiche come strumenti di crescita, partecipazione e sviluppo territoriale.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/cultura-14-milioni-per-sostenere-altri-80-progetti

A Vercelli l'ultimo incontro del tour. I dati degli enti saranno tutelati all'interno del cloud pubblico Nivola

La piattaforma Auxil.Ia si è presentata

Intelligenza artificiale, l'assessore Vignale: «Un aiuto concreto per liberare tempo e competenze»



L'incontro di presentazione della nuova piattaforma di intelligenza artificiale Auxil.Ia, da parte dell'assessore regionale alla Semplificazione Gian Luca Vignale, con il presidente della Provincia di Vercelli e presidente Anci, Davide Gilardino

Si è svolta giovedì 5 novembre a Vercelli la presentazione di Auxil.IA, la piattaforma di intelligenza artificiale generativa realizzata dal Csi Piemonte per la Regione Piemonte, alla presenza dell'assessore regionale alla Semplificazione, Gian Luca Vignale e del presidente della Provincia di Vercelli nonché presidente Anci Piemonte Davide Gilardino.

Auxil.IA mette a disposizione delle amministrazioni piemontesi strumenti di intelligenza artificiale generativa pensati per supportare attività quali la ricerca e l'organizzazione delle informazioni, la produzione e revisione di contenuti e l'elaborazione di documenti.

L'obiettivo è consentire agli enti di sperimentare concretamente le potenzialità dell'intelligenza artificiale nel lavoro amministrativo, mantenendo il governo degli accessi, degli utilizzi e dei dati.

La piattaforma è stata progettata specificamente per il contesto della Pubblica Amministrazione e opera all'interno di un ambiente controllato. Può utilizzare anche modelli di intelligenza artificiale ospitati sul cloud del Csi Piemonte, Nivola, mantenendo i dati all'interno del perimetro pubblico. La soluzione è sviluppata nel rispetto del quadro normativo europeo e nazionale applicabile, a partire dall'AI Act e dalle indicazioni AgId.

A Vercelli si è svolto l'ultimo dei tre incontri di presentazione, nei precedenti due, a Venaria e Asti, presenti anche i vice presidenti di Anci Piemonte Diego Musumeci e Sonia Cambursano.

«*Non vogliamo introdurre semplicemente un nuovo strumento tecnologico* – sottolinea l'Assessore Gian Luca Vignale – *ma capire come l'intelligenza artificiale possa contribuire concretamente a rafforzare la capacità amministrativa degli enti. Può supportare alcune attività quotidiane, rendere più semplice l'accesso alle informazioni e liberare tempo e competenze da destinare alle attività a maggiore valore. La fase di sperimentazione sarà quindi fondamentale: saranno proprio le amministrazioni, attraverso l'utilizzo sul campo, ad aiutarci a individuare gli ambiti nei quali Auxil.IA può produrre i risultati più significativi. È un percorso che vogliamo costruire insieme al sistema degli enti pubblici piemontesi*».

Gilardino, presidente della Provincia di Vercelli e di Anci Piemonte: «*L'intelligenza artificiale di Auxilia è un'opportunità straordinaria per i piccoli comuni piemontesi: solo 39 comuni superano i 15.000 abitanti, gli altri 1.200 hanno gravi carenze di organico. L'la permette di svolgere rapidamente le operazioni ripetitive, ma il dipendente deve restare al centro e protagonista del cambiamento, per migliorare i servizi a cittadini e imprese. Ringraziamo la Regione Piemonte, prima regione a mettersi a disposizione degli enti locali, il presidente Alberto Cirio, l'assessore Gian Luca Vignale, la giunta e il Consiglio regionale*»

L'assessore Enrico Bussalino: «*L'intelligenza artificiale può rappresentare una grande opportunità per l'intero sistema delle autonomie locali, a partire dai Comuni più piccoli. La Regione vuole essere al fianco degli enti in questo percorso, mettendo a disposizione non soltanto strumenti, ma anche competenze e supporto. Rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni significa rafforzare la capacità dell'intero sistema pubblico piemontese di rispondere ai bisogni dei cittadini e dei territori*».

Claudio Parodi, responsabile Ai e Robotic Process Automation del Csi Piemonte, ha sottolineato: «*Con Auxil.IA vogliamo mettere a disposizione della Pubblica Amministrazione le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale generativa in un contesto pensato per le sue specifiche esigenze. L'obiettivo è permettere agli enti di sperimentare concretamente questi strumenti nelle attività quotidiane, mantenendo al tempo stesso il controllo sui dati, sugli accessi e sugli utilizzi*».

Dal primo ottobre è aperta la campagna di accreditamento per gli enti interessati a partecipare alla fase sperimentale di Auxil.IA che si concluderà a metà novembre. Collegandosi è possibile richiedere l'accesso alla piattaforma e consultare documentazione, manuali utente, pillole formative e riferimenti per l'assistenza. La sperimentazione si svolgerà dal 16 novembre 2026 al 31 marzo 2027: ogni amministrazione potrà abilitare fino a cinque utenti, che salgono a dieci per i capoluoghi di provincia, con accesso tramite Spid, Cie o Cns.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/auxilia-presentazione-vercelli

Al via la fase decisiva per lo stop al pedaggio al casello di Carmagnola



Avviare il confronto con la concessionaria per eliminare il pedaggio al casello di Carmagnola sulla A6 Torino-Savona, favorendo l'utilizzo dell'autostrada come alternativa al traffico di attraversamento del centro abitato, e proseguire parallelamente nell'impegno per realizzare la tangenziale, a partire dalla Bretella Est. È questo l'obiettivo a cui lavorano Giunta e Consiglio regionale, dopo l'approvazione oggi dell'ordine del giorno presentato dai consiglieri Fabrizio Ricca e Sergio Bartoli.

«*Carmagnola subisce da anni il mancato completamento dell'autostrada e non è giusto che i cittadini paghino il pedaggio per un servizio che non c'è. Quello di oggi è un passaggio importante che apre alla fase operativa e già giovedì avremo una riunione in Regione con l'amministratore delegato della società autostradale per quantificare l'impatto economico dello stop al pedaggio e approfondirne la fattibilità nell'ambito dell'aggiornamento del quadro economico-finanziario della concessione* - ha spiegato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, durante la seduta del Consiglio regionale -. *A causa del mancato completamento della tangenziale, infatti, l'abitato di Carmagnola è interessato da un consistente flusso di traffico, con conseguenze sulla sicurezza stradale, sulla congestione e sulla qualità della vita dei residenti. L'obiettivo di questa misura è favorire, attraverso la gratuità, lo spostamento dei flussi, compresi quelli dei mezzi pesanti, sulla rete autostradale fino alla piena operatività della tangenziale*».

Aggiunge l'assessore regionale Enrico Bussalino: «*Carmagnola e i Comuni del territorio attendono da tempo una risposta a una criticità che incide sulla vita quotidiana dei cittadini e sulle attività economiche . Lavoriamo insieme agli enti locali e ai soggetti competenti per alleggerire il traffico nel centro abitato e dare continuità alla realizzazione di un collegamento funzionale alle esigenze della città e dell'intero territorio*».

UN SUGGESTIVO VIDEO SULLE TERRE ALTE

ProAlp e il clima che cambia La montagna guarda al futuro



Promosso dalla Regione Piemonte nell'ambito del Progetto ProAlp (Programma Interreg France-Italia Alcotra 2021-2027), il video esplora gli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività in quota, sollevando interrogativi importanti sul futuro di queste professioni. Il filmato raccoglie le testimonianze dirette provenienti da quattro regioni alpine: Auvergne-Rhône-Alpes, Piemonte, Sud Paca e Valle d'Aosta. Attraverso immagini suggestive di ghiacciai segnati dallo scioglimento, rifugi alpini, escursionisti, sciatori, ciclisti su percorsi montani e scalatori su pareti rocciose, l'opera visiva documenta il mutamento degli scenari naturali.

Il racconto dà voce a guide alpine, maestri di sci, accompagnatori di media montagna, guide cicloturistiche e gestori di rifugi, illustrando le soluzioni introdotte per affrontare il nuovo contesto ambientale e climatico. L'uscita del documentario rappresenta un nuovo tassello nel percorso del Progetto ProAlp, integrandosi nell'incontro "La montagna cambia volto" svoltosi a settembre al Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi di Torino. In quella sede è stata presentata l'indagine "Professioni di montagna e cambiamenti climatici: percezione, impatti, aspettative", curata da Cosimo Finzi di AstraRicerche e condotta su un campione di 821 operatori piemontesi.

I dati della ricerca. Lo studio, integrato da focus group qualitativi, fotografa una realtà caratterizzata da trasformazioni tangibili. Oltre due terzi degli intervistati segnalano condizionamenti diretti sulle attività legati al meteo estremo, all'accorciamento della stagione invernale e alla scarsità di neve a quote basse. Si registrano inoltre problematiche legate all'instabilità dei versanti rocciosi per lo scioglimento del permafrost e difficoltà di approvvigionamento idrico ed energetico per le strutture in quota nei periodi di siccità. I mutamenti ambientali aprono parallelamente nuove prospettive. Le stagioni estiva e autunnale per l'escursionismo e la mountain bike si allungano di quasi due mesi, registrando una crescente affluenza di visitatori in cerca di refrigerio. L'aumento di turisti meno esperti pone al centro il tema della sicurezza, rendendo fondamentale il presidio del territorio e la consultazione dei professionisti locali per conoscere lo stato aggiornato dei percorsi e prevenire i rischi.

Dai dati emerge una straordinaria volontà degli operatori di restare nelle valli piemontesi, guidata da un profondo legame emotivo con la montagna e dalla ricerca di un'elevata qualità della vita. I professionisti si dicono pronti ad adattarsi e a diversificare l'offerta, affrontando il futuro con aspettative positive e determinazione. Per rispondere con successo alle sfide dei prossimi anni, la ricerca individua come leve fondamentali il fare rete sul territorio, un marketing territoriale incisivo, il potenziamento dei servizi e l'integrazione dell'offerta per garantire sostenibilità economica tutto l'anno (qui la ricerca di Regione Piemonte).

A sostegno di questa transizione, il Progetto ProAlp metterà a disposizione dalla primavera del 2027 diversi strumenti operativi: un simulatore digitale per stimare i futuri scenari di attività alle diverse altitudini, moduli formativi dedicati e un percorso di tutoraggio individuale curato da Formont, orientato ad affiancare 40 professionisti piemontesi nello sviluppo di nuove opportunità lavorative. La Regione Piemonte raccoglie queste indicazioni per orientare le future politiche di sviluppo, confermando il proprio impegno su incentivi alla diversificazione, promozione del turismo destagionalizzato, semplificazione burocratica e rafforzamento delle infrastrutture territoriali.

Il documentario "Voci dalla montagna che si trasforma" è disponibile online, al link https://www.youtube.com/watch?v=taYQOJ-k1-c per raccontare le sfide affrontate dai professionisti delle Terre Alte e il loro percorso di adattamento.

Osservatorio sul personale. Rispetto al 31 marzo, il personale è aumentato di ulteriori 433 unità

Sanità, 2.700 dipendenti in più oltre il turnover dal 2023

Il presidente Cirio e l'assessore Riboldi: «Stiamo rafforzando gli organici e non c'è stato blocco delle assunzioni»



Il neo presidente Andrea Ganelli guiderà per i prossimi tre anni la Fondazione Circolo dei I



Sono 59.177 i dipendenti del Servizio sanitario regionale piemontese al 30 settembre 2026, con un incremento di 2.693 unità oltre il turnover rispetto al 30 giugno 2023, quando erano 56.484. Una crescita che prosegue anche negli ultimi mesi: rispetto al 31 marzo 2026, il personale è aumentato di ulteriori 433 unità oltre il turnover.

«*Negli anni precedenti al nostro insediamento il personale sanitario piemontese era rimasto sostanzialmente fermo intorno alle 55 mila unità* – dichiarano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore alla Sanità, Federico Riboldi –. *Abbiamo scelto di invertire quella tendenza, investendo sulle assunzioni per rafforzare concretamente gli organici. Oggi abbiamo superato i 59 mila dipendenti e, soltanto negli ultimi sei mesi, ne abbiamo 433 in più oltre ad aver sostituito chi è andato in pensione, a dimostrazione che, anche durante la ricognizione avviata nelle aziende sanitarie, non c'è stato alcun blocco delle assunzioni. Abbiamo raggiunto e superato gli obiettivi complessivi di incremento del personale, ma sappiamo bene che il lavoro da fare è ancora molto. I risultati raggiunti a livello regionale non significano che tutte le criticità siano risolte: ci sono territori, ospedali e specialità nei quali persistono carenze di personale e situazioni che richiedono interventi specifici. È proprio per questo che abbiamo avviato una ricognizione puntuale dei fabbisogni delle singole aziende sanitarie. La sfida che abbiamo davanti è trasformare la crescita complessiva degli organici in un rafforzamento concreto dei servizi, intervenendo dove le necessità sono maggiori e garantendo le professionalità di cui ogni territorio ha realmente bisogno*».

I dati aggiornati e certificati dalle aziende sanitarie, presentati al Grattacielo Piemonte nel corso dell'Osservatorio sul personale sanitario con le rappresentanze sindacali della dirigenza medica e del comparto, confermano quindi il superamento degli obiettivi del Piano straordinario delle assunzioni, che prevedeva un incremento di complessive 2.000 unità rispetto al giugno 2023: 1.500 del comparto e 500 della dirigenza.

Il dettaglio delle assunzioni

Al 30 settembre 2026, l'incremento complessivo di 2.693 dipendenti rispetto al giugno 2023 comprende 1.787 unità del comparto, pari al 119% dell'obiettivo previsto, e 906 unità della dirigenza, pari al 181% del target.

Nel comparto, la crescita è così suddivisa: 771 unità del ruolo sanitario, 781 del ruolo sociosanitario e 235 dei ruoli tecnico, professionale e amministrativo. Per la dirigenza, l'incremento comprende 722 medici, veterinari e odontoiatri, 147 dirigenti sanitari non medici e 37 dirigenti dell'area professionale, tecnica e amministrativa. L'aggiornamento al 30 settembre evidenzia inoltre una crescita significativa di alcune figure professionali rispetto al 31 marzo: 74 medici, 142 infermieri, 157 operatori sociosanitari e 45 professionisti delle funzioni riabilitative in più.Guardando all'intero periodo di attività dell'Osservatorio, dal 30 giugno 2023 al 30 settembre 2026, i medici sono passati da 8.322 a 9.026, gli infermieri da 21.213 a 21.748 e gli operatori sociosanitari da 7.768 a 8.469.

Dalla crescita degli organici alle assunzioni mirate. Accanto al monitoraggio delle assunzioni, la Regione ha avviato una ricognizione approfondita del personale e dei fabbisogni delle singole aziende sanitarie, con l'obiettivo di individuare le esigenze effettive dei diversi territori e delle singole professionalità.

«*Dopo una fase di forte crescita degli organici, dobbiamo compiere un ulteriore passo avanti* – proseguono Cirio e Riboldi – *Non basta sapere quante persone lavorano complessivamente nel sistema sanitario: dobbiamo capire dove servono nuovi professionisti, con quali competenze e in quali servizi. La ricognizione non è un freno alle assunzioni, ma uno strumento per renderle più efficaci. Vogliamo continuare ad assumere dove serve, con i profili professionali necessari, per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini*».

L'analisi dei dati aziendali consente di approfondire le differenze tra territori e figure professionali, verificare le criticità organizzative e definire le successive priorità di intervento, mantenendo l'attenzione sia sulla disponibilità del personale sia sulla qualità e sulla continuità dei servizi.

Internalizzazioni e valorizzazione del personale. Prosegue anche il percorso di internalizzazione dei servizi precedentemente affidati all'esterno, concordato con le organizzazioni sindacali. Secondo i dati certificati dalle aziende, i progetti di internalizzazione già completati hanno interessato 766 lavoratori, con un risparmio annuo stimato di 11,8 milioni di euro.

A questi si aggiungono ulteriori interventi programmati per il 2026-2027, che prevedono 228 assunzioni e un ulteriore risparmio annuo stimato di 16,6 milioni. Complessivamente, il piano riguarda quindi 994 assunzioni attraverso i processi di internalizzazione, con un risparmio annuo atteso di 28,4 milioni di euro a completamento degli interventi.

Vaccinazioni antinfluenzali, già oltre 50 mila somministrazioni in Piemonte

Sono già oltre 500 mila le dosi di vaccino antinfluenzale somministrate in Piemonte, contro le circa 430 mila registrate al 4 novembre dello scorso anno. Un dato che conferma il buon andamento della campagna vaccinale, grazie all'impegno dei professionisti sanitari e alla risposta positiva dei cittadini a un'importante iniziativa di prevenzione e tutela della salute pubblica. Non esiste, dunque, alcun blocco della campagna di vaccinazione antinfluenzale in Piemonte. La comunicazione inviata ieri ai medici di medicina generale e agli altri somministratori riguarda esclusivamente la temporanea indisponibilità, segnalata dalla ditta fornitrice, del vaccino standard utilizzato principalmente nella fascia d'età 18 – 49 anni e contiene indicazioni per garantire la continuità delle vaccinazioni attraverso un utilizzo appropriato delle diverse tipologie di vaccino disponibili.

In particolare, è stato chiesto ai medici di utilizzare i vaccini potenziati già disponibili, per gli assistiti dai 50 anni, riservando le dosi di vaccino standard ancora presenti negli studi ai soggetti più giovani. I vaccini potenziati sono stati messi a disposizione anche delle farmacie e sui portali regionali è già stata effettuata la sostituzione delle dosi da somministrare, da vaccino standard a potenziato, per le prenotazioni già effettuate.

A fronte delle oltre 520 mila dosi di vaccino standard acquistate, ne risultano ancora disponibili nel sistema regionale oltre 170 mila. Considerato che nella fascia tra i 18 e i 49 anni la vaccinazione è rivolta ai soggetti a rischio, queste scorte consentono di rispondere alle esigenze previste nel breve e medio periodo, mentre per gli assistiti dai 50 anni è già stato organizzato il ricorso ai vaccini potenziati la cui disponibilità è garantita.

«*Appare quindi quantomeno inusuale che alcuni operatori abbiano deciso autonomamente di sospendere le vaccinazioni senza un preventivo confronto con la Regione Piemonte, che ha sempre garantito la massima disponibilità a individuare tempestivamente le soluzioni necessarie per assicurare la continuità della campagna e intervenire laddove dovessero emergere criticità*» sottolinea l'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte.

PRIMA TAPPA ALL'ISTITUTO VITTONE DI CHIERI

Il futuro del tartufo a scuola, tour negli istituti agrari



Parte dall'istituto "B. Vittone" di Chieri la prima tappa del tour di Tuber Next Gen negli istituti agrari e forestali del Piemonte. Insieme all'assessore regionale alla Tartuficoltura Marco Gallo gli studenti hanno messo a dimora nuove piante tartufigene, prodotte nei vivai forestali regionali, e approfondito le pratiche per proteggere e gestire le tartufaie.

Il percorso, promosso dalla Regione Piemonte, punta a trasmettere alle nuove generazioni le conoscenze necessarie per preservare il patrimonio tartufigino. Dopo l'incontro di apertura ad Alba, il progetto entra così nelle scuole: dopo Chieri, poi a Rosignano Monferrato mercoledì 25 novembre e a Ormea giovedì 10 dicembre. È in via di definizione una tappa in provincia di Asti.

L'appuntamento di Chieri ha offerto anche l'occasione per raccontare la vocazione tartufigena della collina torinese. Secondo le nuove carte di attitudine dei suoli elaborate da Ipla, nella Città metropolitana di Torino sono 31 i Comuni vocati alla produzione del tartufo bianco pregiato. Chieri è quello con la maggiore superficie in classe di attitudine alta: 452 ettari, che diventano circa 807 considerando anche la classe media. A Rivalba, sede della Fiera nazionale del tartufo bianco delle Colline Torinesi (svoltasi dal 6 all'8 novembre appena trascorsi), le superfici nelle classi alta e media raggiungono circa 811 ettari. Nel 2025, nella Città metropolitana, risultavano attivi oltre 300 cercatori.

«*Le nuove carte confermano che la collina torinese è un territorio tartufigeno a pieno titolo* – dichiara l'assessore Marco Gallo –. *Qui ci sono 31 Comuni vocati e un patrimonio di tartufaie naturali da custodire. Per conservarlo è fondamentale anche l'impegno dei proprietari delle piante: la Regione riconosce loro un'indennità annuale in cambio della cura degli alberi e della garanzia della libera cerca. Il tartufo resta così un patrimonio di tutti*».

Nel 2026 la Regione ha destinato 358.190 euro alla tutela del patrimonio tartufigeno. Di questi, 306.810 euro finanziano l'indennità per i proprietari o possessori dei terreni con piante riconosciute produttive di tartufo bianco pregiato. Chi aderisce si impegna a conservarle per cinque anni, secondo un piano di coltura, garantendo la libera ricerca e raccolta. Le domande possono essere presentate fino al 15 dicembre.

«*Il tartufo bianco ha bisogno di alberi conservati e di boschi gestiti con attenzione* – aggiunge Gallo –. *Portiamo questi temi negli istituti agrari perché le competenze sulla gestione delle tartufaie diventino patrimonio di chi lavorerà nei territori nei prossimi anni*».

Nel corso dell'incontro si è parlato anche di vivai forestali, gestione delle tartufaie naturali e coltivate e interventi sostenuti dal Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027. Gli studenti hanno inoltre conosciuto il Pac Game, il gioco da tavolo ideato dal Crea per avvicinare alle regole della politica agricola comune, e assistito alla proiezione di un documentario sulla cerca e cavatura del tartufo, riconosciute nel 2021 patrimonio culturale immateriale Unesco.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/futuro-tartufo-si-coltiva-scuola-chieri-parte-tour-negli-istituti-agrari

Si è chiuso al Grattacielo il ciclo di incontri sulla gestione delle emergenze, dopo Asti, Cuneo, Vercelli e Novara

Protezione civile e sicurezza dei territori

L'assessore regionale Marco Gabusi: «La prevenzione è un lavoro quotidiano»



Cinque tappe tra Asti, Cuneo, Vercelli, Novara e Torino per rafforzare il coordinamento e condividere strumenti e procedure per la gestione delle emergenze. L'assessore Gabusi: «*Vogliamo un Piemonte sempre più sicuro, preparato e capace di affrontare le sfide poste dagli eventi meteorologici estremi*»

Si è concluso a Torino il ciclo di incontri territoriali promosso dalla Regione Piemonte per approfondire le procedure, gli strumenti e le buone pratiche legate alla prevenzione e alla gestione delle emergenze. Un percorso che ha attraversato il Piemonte con cinque appuntamenti ad Asti, Cuneo, Vercelli, Novara e, infine, Torino, coinvolgendo amministratori locali, tecnici, dirigenti, operatori della Protezione civile e rappresentanti delle realtà impegnate quotidianamente nella tutela del territorio.

Un'iniziativa nata con un obiettivo preciso: rafforzare la collaborazione tra istituzioni, condividere conoscenze operative e rendere sempre più efficace la capacità di risposta del sistema regionale, dalla fase di allertamento fino alla gestione dell'emergenza e agli interventi successivi. Al centro degli incontri, infatti, non soltanto gli aspetti tecnici e procedurali, ma anche il confronto diretto con chi opera sul territorio, per consolidare un sistema che negli ultimi anni ha dimostrato la propria efficacia anche in occasione di eventi meteorologici particolarmente intensi.

«*Non siamo andati sui territori per insegnare qualcosa a chi già conosce bene il proprio lavoro, ma per confrontarci, aggiornare le conoscenze e ripassare insieme quelle procedure che, nel momento dell'emergenza, possono fare davvero la differenza*», ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile e alle Opere pubbliche, Marco Gabusi. «*Il Piemonte* – ha proseguito - *dispone di un sistema di Protezione civile collaudato, fatto di professionalità, competenze e di una straordinaria rete di volontari. Ma sappiamo anche che non possiamo permetterci di abbassare la guardia. Gli eventi meteorologici degli ultimi anni ci ricordano quanto sia importante essere preparati, conoscere gli strumenti a disposizione e sapere come intervenire in modo tempestivo e coordinato*».

Particolare attenzione è stata dedicata al funzionamento del sistema di allertamento, alle procedure di intervento, agli strumenti per la gestione delle emergenze e alle misure previste per il ripristino delle infrastrutture e il sostegno ai territori colpiti.

Tra queste assume un ruolo importante anche la dichiarazione dello stato di emergenza regionale, uno strumento che il Piemonte ha già messo concretamente in campo, anche in relazione agli incendi boschivi della stagione estiva, per rafforzare la capacità di risposta delle istituzioni e intervenire con maggiore efficacia nelle situazioni di criticità.

«*La recente approvazione dello stato di emergenza regionale dimostra che non ci limitiamo a parlare di prevenzione e sicurezza, ma lavoriamo per mettere a disposizione dei territori strumenti concreti* – ha proseguito Gabusi -. *La sicurezza non si costruisce soltanto quando si verifica una calamità. Si costruisce prima, attraverso la pianificazione, la conoscenza delle procedure, la collaborazione tra enti e la capacità di utilizzare tutte le risorse disponibili, a livello regionale e nazionale*».

Il percorso, però, non si conclude con l'appuntamento torinese. **La Regione Piemonte è già al lavoro per organizzare nel 2027 un nuovo ciclo di incontri,** con l'obiettivo di raggiungere anche quei territori che, in questa prima fase, sono stati coinvolti attraverso gli accorpamenti territoriali degli uffici decentrati delle Opere pubbliche, offrendo loro ulteriori occasioni di approfondimento e confronto diretto. Un impegno che conferma la volontà di mantenere costante il dialogo con gli enti locali, valorizzando le specificità dei diversi territori piemontesi e rafforzando una rete di collaborazione fondamentale soprattutto di fronte a fenomeni meteorologici sempre più complessi.

«*Abbiamo voluto portare la Regione vicino a chi ogni giorno amministra, presidia e protegge il territorio. E vogliamo continuare a farlo* – ha concluso Gabusi -. *Stiamo già lavorando ai prossimi appuntamenti perché il nostro obiettivo è coinvolgere sempre più realtà locali, ascoltare le esigenze di tutti e rendere ancora più efficiente il sistema di prevenzione e intervento. Un Piemonte più sicuro non si costruisce con un singolo provvedimento o con un singolo incontro, ma con un lavoro continuo, condiviso e concreto. Ed è esattamente quello che stiamo facendo*».

L'ASSESSORE CAMERONI CONDANNA QUANTO ACCADUTO

Allarmi bomba delle scuole

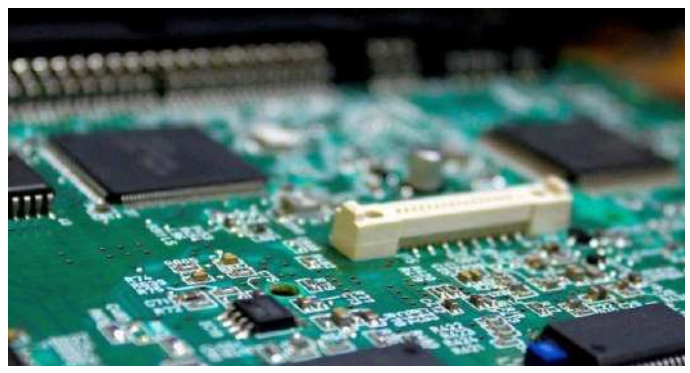
«*Quanto accaduto nella giornata di mercoledì 11 novembre in decine di scuole italiane, comprese alcune del nostro Piemonte, è di una gravità inaudita e merita la più ferma condanna* - ha dichiarato Daniela Cameroni, assessore all'Istruzione della Regione Piemonte, in merito agli allarmi bomba scattati in numerosi istituti scolastici del Piemonte e di altre regioni italiane -. *Costringere gli studenti e tutto il personale scolastico a evacuare gli istituti, seminando paura e terrore attraverso vili minacce anonime, è un gesto intollerabile. Colpire la scuola, uno dei luoghi più importanti della nostra società, e minacciarne la sicurezza è un vile attacco alla nostra comunità e alle nostre istituzioni. Chi arriva a terrorizzare dei ragazzi, pur di raggiungere i propri scopi, dimostra di non avere alcuno scrupolo. Ci troviamo di fronte a un atto criminale che deve essere perseguito con la massima fermezza. Voglio esprimere la mia vicinanza a tutti gli studenti e alle loro famiglie, ai dirigenti scolastici e al personale coinvolto. Un ringraziamento sincero va alle forze dell'ordine, impegnate in queste ore nelle verifiche e nella messa in sicurezza degli istituti. Mi auguro che venga fatta piena luce sull'accaduto e che i responsabili siano individuati al più presto e chiamati a rispondere delle proprie azioni*»

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE BONGIOANNI

De Lio si dedica ai grandi eventi

L'assessore al Commercio, Agricoltura, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni ha annunciato l'ingresso di Maurizio De Lio nello staff dedicato al calendario dei grandi eventi sportivi sul territorio piemontese. Laureato in Scienze Motorie, originario di Savigliano dove è docente all'Istituto Arimondi-Eula, forte di una straordinaria e poliedrica esperienza pratica e teorica in molteplici discipline sportive, De Lio si dedica con passione e competenza al mondo dello sport da circa quarant'anni. Un percorso che ne fa una delle figure più preparate, competenti e stimate del panorama regionale. «*Il professor De Lio* – sottolinea Bongioanni - *sta lavorando con me per seguire in prima persona la macchina organizzativa e strategica delle Nitto Atp Finals di Torino, il grande evento mondiale del tennis in programma dal 15 al 22 novembre nel nostro capoluogo. Subito dopo metterà la sua preziosa esperienza al servizio del nostro territorio e dello sport nazionale coordinando l'importante appuntamento con i Campionati Italiani di Boxe, attesi in dicembre a Cuneo*».

Un Master per specialisti dei semiconduttori



L'Università di Torino attiva il nuovo Master "Semiconductor Technologies", un percorso di primo livello in Alto Apprendistato dedicato alla formazione di specialisti dei semiconduttori. Rivolto a laureati con meno di 30 anni al momento dell'assunzione, il master prevede l'inserimento nelle aziende partner con un contratto di apprendistato di alta formazione e un percorso formativo di 24 mesi, durante i quali il lavoro si affianca alle lezioni e alle attività di laboratorio.

Il percorso nasce dalla collaborazione tra i Dipartimenti di Fisica, Chimica e Informatica dell'Università di Torino e l'Infn, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con il coinvolgimento della Regione Piemonte, e mette a disposizione degli studenti laboratori e competenze che spaziano dallo studio dei materiali alla progettazione di sensori e circuiti integrati, fino ai sistemi di acquisizione e analisi dei dati.

I semiconduttori sono alla base dell'elettronica moderna e vengono utilizzati in settori diversi, dall'industria automobilistica all'aerospazio, dalle tecnologie medicali alla strumentazione scientifica. Progettare i dispositivi, realizzarli e verificarne il funzionamento richiede competenze che riguardano tanto le proprietà dei materiali quanto l'elettronica e l'analisi dei dati. Il master nasce per rispondere alla crescente domanda di personale qualificato in questi ambiti, mettendo in relazione la formazione universitaria con il lavoro nelle imprese.

Le aziende con almeno una sede in Piemonte possono aderire indipendentemente dalla dimensione e dal settore di attività, partecipando insieme all'Ateneo alla costruzione di un percorso formativo basato sulle proprie esigenze. Questo confronto riguarda anche il project work, che permetterà agli apprendisti di lavorare su un problema, una tecnologia o un processo di interesse dell'impresa.

Possono accedere al master laureati triennali e magistrali con meno di 30 anni nelle discipline scientifiche e ingegneristiche del settore, tra cui chimica, fisica, ingegneria elettrica, elettronica e fisica. Nei due anni sono previste 400 ore di formazione universitaria, per il 70 per cento in laboratorio e per il 30 per cento con lezioni frontali, all'interno di un percorso da 60 crediti formativi. A queste attività si affianca la formazione svolta sul lavoro.

Il programma affronta la progettazione, la realizzazione e la verifica dei dispositivi, affiancando ai fondamenti della fisica dei semiconduttori e dell'elettronica la simulazione dei sensori e lo sviluppo di circuiti integrati e schede elettroniche. La preparazione comprende anche la lavorazione dei materiali, attraverso processi come l'impiantazione ionica e i trattamenti termici, e le tecniche di assemblaggio e connessione dei componenti.

A queste attività si aggiunge la caratterizzazione, cioè la misurazione delle proprietà elettriche, ottiche e meccaniche dei dispositivi, insieme allo studio dei sistemi che ne leggono i segnali e acquisiscono i dati e degli strumenti per organizzarli e analizzarli. La formazione abbraccia così le diverse fasi dello sviluppo di un dispositivo, dalla progettazione al collaudo, preparando professionisti che possano contribuire alle attività di ricerca e sviluppo delle aziende.

Le esercitazioni si svolgeranno nelle strutture già disponibili presso UniTo e Infn, dove gli studenti impareranno a usare la strumentazione delle camere pulite, ambienti in cui vengono controllate condizioni come la presenza di polvere e la temperatura. Per il trattamento e la verifica dei materiali e dei dispositivi avranno a disposizione l'impiantatore ionico LIUTo, sorgenti di raggi X, sistemi laser e apparecchiature per le connessioni e le saldature, mentre per la simulazione e l'analisi dei dati potranno utilizzare Occam (Open Computing Cluster for Advanced data Manipulation), infrastruttura del Centro di Competenza sul Calcolo Scientifico (C3S), ospitata presso il Dipartimento di Fisica e gestita dall'Università di Torino in collaborazione con la Sezione di Torino dell'Infn.

Il percorso attinge inoltre all'esperienza di UniTo e Infn nello sviluppo di sensori e circuiti destinati a funzionare in condizioni particolarmente impegnative, come quelle delle applicazioni spaziali e dei grandi esperimenti scientifici. I circuiti progettati dall'Infn devono funzionare in sistemi reali, con vincoli e cicli di vita simili a quelli dei prodotti industriali.

Il master è proposto e diretto da Stefania Beolé, professoressa ordinaria del Dipartimento di Fisica e delegata dell'Università di Torino per le strategie di promozione e di valutazione della ricerca fondamentale e di eccellenza nelle scienze della natura e della vita, che ne coordina le attività e i rapporti tra Ateneo, Infn e imprese. La sua ricerca sulla fisica sperimentale delle alte energie e sui rivelatori a semiconduttore porta nel percorso l'esperienza maturata nello sviluppo di sistemi di rivelazione in silicio.

Il Comitato scientifico riunisce Paolo Olivero, Massimo Masera, Valentina Sola, Sviatoslav Ditalia Tchernij e Maxim Alekseev del Dipartimento di Fisica, Marco Fanciulli del Dipartimento di Chimica, Marco Beccuti del Dipartimento di Informatica e Angelo Rivetti dell'Infn, con competenze che integrano lo studio dei materiali e la microelettronica con la modellizzazione computazionale, l'intelligenza artificiale e il calcolo ad alte prestazioni. La Regione Piemonte ha accompagnato la progettazione del master fin dalle fasi preparatorie, anche attraverso il coinvolgimento diretto dell'assessore Andrea Tronzano negli incontri tra università e imprese organizzati al Dipartimento di Fisica. Il finanziamento regionale delle attività formative dei master in Alto Apprendistato si inserisce nelle politiche di sostegno alla formazione specialistica e alla collaborazione tra università e sistema produttivo, con particolare attenzione alle competenze richieste dalle imprese nei settori tecnologici avanzati.

In memoria dell'illustre scienziato venariese, figura centrale nella diffusione della cultura scientifica nell'Ottocento

Premio Michele Lessona, al via la seconda edizione

Concorso nazionale per le scuole secondarie di primo e secondo grado

La scienza come strumento per comprendere il mondo, raccontare le grandi sfide ambientali e coinvolgere le nuove generazioni. Con questo obiettivo prende il via la seconda edizione 2026/2027 del Premio Michele Lessona di divulgazione scientifica, iniziativa nazionale dedicata alle scuole secondarie di primo e secondo grado, che promuove la capacità di comunicare la conoscenza scientifica attraverso linguaggi e strumenti contemporanei.



Il Museo Regionale di Scienze Naturali e, a destra, la locandina del concorso nazionale

L'appuntamento di presentazione è in programma venerdì 13 novembre, alle ore 18,30, presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, in via Accademia Albertina, 15 a Torino, con la lectio di Mariasole Bianco dal titolo "Pianeta Oceano: nel profondo siamo mare", dedicata al ruolo fondamentale degli oceani per la vita sulla Terra e alla necessità di proteggerne gli ecosistemi. L'ingresso è gratuito, su prenotazione. L'oceano ricopre oltre il 70% della superficie del nostro pianeta, regola il clima, custodisce una straordinaria biodiversità e rende possibile la vita sulla Terra. Eppure, conosciamo ancora relativamente poco di questo immenso mondo blu, da cui tutto ha avuto origine. La lectio accompagnerà il pubblico in un viaggio tra scienza, meraviglia e storie di mare, per scoprire i segreti dell'oceano, comprendere quanto le nostre vite siano legate alla sua salute e riflettere sul ruolo che ciascuno può avere nella sua tutela. Perché il futuro dell'oceano e quello dell'umanità sono strettamente connessi.

L'iniziativa segna l'avvio della nuova edizione del Premio Lessona, che quest'anno invita le classi partecipanti a confrontarsi con il tema "Correnti di futuro: scorrere, connettere, proteggere. Oceani, fiumi e canali; come il cambiamento climatico influisce sulla biodiversità acquatica".

Le studentesse e gli studenti saranno chiamati a realizzare, con la propria classe, un podcast oppure un video per raccontare la ricchezza della biodiversità degli oceani e dei corsi d'acqua, come fiumi e canali, approfondendo le modalità con cui tutelare l'acqua, risorsa essenziale per la vita del pianeta e per gli ecosistemi che ne dipendono.

Accanto alla sezione dedicata alle scuole, il Premio Lessona prevede anche un riconoscimento rivolto a giovani divulgatori e divulgatrici scientifici professionisti, che si distinguono per la capacità di comunicare la scienza attraverso strumenti, linguaggi e modalità innovative e contemporanee.

Anche per questa categoria, il tema della seconda edizione sarà la biodiversità acquatica. Il vincitore o la vincitrice sarà individuato da una giuria d'eccezione, della quale sarà presidente Mariasole Bianco, biologa marina e divulgatrice scientifica.

Il concorso è organizzato dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino – Regione Piemonte, in collaborazione con Silvia Lessona, presidente della giuria del concorso dedicato alle scuole e dalla Città di Venaria Reale, in partenariato col Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino, il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude La Venaria Reale, l'Ente di gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, l'Ordine dei Biologi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e la Città di Torino. Il progetto è realizzato con il sostegno di Fondazione Crt.

Sono partner culturali il Museo Nazionale del Cinema Torino, il Festival CinemAmbiente, la Fondazione Circolo dei Lettori, il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, il Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale, l'Accademia delle Scienze di Torino, il Consorzio Riserva di Biosfera CollinaPo, le Aree Protette Po Piemontese.

Collaborano inoltre la Fondazione Via Maestra, la Biblioteca Civica Tancredi Milone, la Pro Loco Altessano – Venaria Reale, l'AVTA Associazione Venariese Tutela Ambiente Beni Culturali – Amici Reggia di Venaria Reale, ed infine l'Anisn, Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali, sezione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ambito Territoriale di Torino.

Le adesioni al concorso dovranno essere presentate entro il 22 gennaio 2027, mentre gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 16 aprile 2027. La partecipazione è gratuita. Per ciascuna delle due categorie, podcast e video, sono previsti una pergamena del Premio Michele Lessona per la divulgazione scientifica, attrezzature tecniche e ingressi con visita guidata gratuiti alla Reggia di Venaria Reale e ai suoi giardini e al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

La consegna dei riconoscimenti della sezione scolastica e del miglior divulgatore/ divulgatrice si svolgerà nell'ambito dei Lessona Days previsti nella primavera 2027.

Il Premio Michele Lessona si inserisce nel più ampio progetto dedicato alla memoria e all'eredità culturale di Michele Lessona, illustre scienziato nato a Venaria Reale nel 1823 e scomparso a Torino nel 1894. Medico, naturalista, docente universitario, giornalista e scrittore, Lessona fu una figura centrale nella diffusione della cultura scientifica nell'Italia dell'Ottocento. Rettore dell'Università di Torino dal 1877 al 1880 e senatore del Regno dal 1892, si distinse anche come traduttore e divulgatore delle opere di Charles Darwin, contribuendo a rendere accessibili al grande pubblico i progressi della scienza. Il suo impegno nel comunicare il sapere con chiarezza e passione costituisce ancora oggi il riferimento ideale del Premio, che intende valorizzare una divulgazione scientifica capace di raggiungere pubblici diversi e di stimolare curiosità, consapevolezza e partecipazione.

La prima edizione dei Lessona Days si è svolta nel 2024, mentre la seconda edizione, nell'ottobre 2025, ha coinvolto Torino e Venaria Reale con incontri, conferenze, laboratori, attività per le scuole e iniziative aperte alla cittadinanza, ponendo al centro il cambiamento climatico. In quella stessa occasione è stato lanciato il Premio Michele Lessona, con una sezione dedicata alla divulgazione scientifica professionale e percorsi specifici rivolti alla ricerca e alle scuole. La prima edizione del concorso scolastico si è conclusa il 7 maggio 2026 alla Reggia di Venaria, con la premiazione di sei classi risultate vincitrici tra le 22 opere presentate nelle categorie podcast, slide e video. Un risultato che testimonia la capacità delle nuove generazioni di confrontarsi con temi scientifici complessi e di tradurli in progetti di comunicazione accessibili e creativi. La seconda edizione prosegue questo percorso, concentrandosi sugli ecosistemi acquatici e sulle conseguenze del cambiamento climatico, con l'obiettivo di promuovere una cultura scientifica diffusa e favorire una maggiore consapevolezza del rapporto tra ambiente, biodiversità e futuro del pianeta.

Il regolamento del Premio Lessona di divulgazione scientifica, dedicato alle scuole, e le modalità di partecipazione sono consultabili all'indirizzo web https://mrsntorino.it/it/news/premio-michele-lessonac-di-divulgazione-scientifica-ii-edizione.

Marina Chiarelli, assessore alla Cultura della Regione Piemonte: «*La scienza è cultura, è curiosità, è capacità di guardare il mondo con occhi nuovi. E soprattutto è uno strumento straordinario per dare ai nostri giovani la possibilità di comprendere il presente e diventare protagonisti del futuro. Il Premio Michele Lessona rappresenta esattamente questo, un ponte tra conoscenza e nuove generazioni, nel solco dell'eredità di un grande divulgatore piemontese che aveva compreso quanto fosse importante rendere il sapere accessibile a tutti. Con questa seconda edizione vogliamo invitare ragazze e ragazzi a interrogarsi su una delle sfide più importanti del nostro tempo, la tutela dell'acqua, degli oceani e della biodiversità. Farlo attraverso podcast e video significa parlare il loro linguaggio, valorizzarne la creatività e soprattutto ascoltare il loro punto di vista. Come Regione Piemonte crediamo profondamente nel valore della divulgazione scientifica e nel ruolo del nostro Museo Regionale di Scienze Naturali, che vogliamo sempre più aperto, partecipato e vicino alle nuove generazioni. Perché investire nella cultura scientifica significa investire nella libertà di pensiero, nella consapevolezza e nella capacità dei giovani di costruire un futuro migliore. E il futuro comincia proprio dalla conoscenza*».

Marco Fino, direttore del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino: «*Siamo molto contenti di dare avvio alla seconda edizione del Premio Lessona, dedicata quest'anno ad acqua, mari e oceani. Un premio di divulgazione pensato sia per le studentesse e gli studenti delle scuole, sia per i giovani divulgatori professionisti, per valorizzare un lavoro, quello della comunicazione scientifica, che è uno strumento fondamentale di conoscenza e permette di trasmettere a tutti l'importanza dell'ambiente, della natura e della tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Il premio porta il nome di Michele Lessona, che è stato il primo grande divulgatore scientifico italiano e merita di essere ricordato per una intuizione che resta attualissima: la divulgazione è lo strumento più efficace per raggiungere non solo chi già si occupa di scienza, ma tutti i cittadini, rendendoli partecipi della straordinarietà della natura*».



Mariasole Bianco, presidente di Giuria Premio Lessona: «*La scienza ci offre gli strumenti per comprendere il mondo, la meraviglia ci spinge a esplorarlo, ma è attraverso l'azione collettiva che possiamo cambiarlo. Oggi più che mai abbiamo bisogno di trasformare la conoscenza in consapevolezza e la consapevolezza in impegno concreto. Il Premio Michele Lessona è un invito a farlo, mettendo la creatività e il potere della comunicazione al servizio del nostro pianeta. Invito le scuole a partecipare numerose, a raccontare il nostro Pianeta Blu attraverso linguaggi nuovi e a mettere in gioco idee, creatività e visioni per costruire insieme il nostro futuro. Perché, nel profondo, siamo mare*».

Fabio Giulivi, sindaco Città di Venaria Reale: «*Il Premio Michele Lessona rappresenta un'opportunità importante per valorizzare il legame tra Venaria Reale, la cultura scientifica e la formazione delle nuove generazioni. Ricordare Michele Lessona, venariese illustre che dedicò la propria vita alla conoscenza e alla divulgazione, significa raccoglierne l'eredità e renderla attuale, offrendo a ragazze e ragazzi strumenti per comprendere il presente e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide del futuro. Il percorso avviato con i Lessona Days e con la prima edizione del Premio ha dimostrato quanto sia importante mettere in relazione istituzioni, scuola, ricerca e territorio. Con questa seconda edizione, dedicata alla biodiversità acquatica e al cambiamento climatico, proseguiamo un progetto che unisce educazione, sostenibilità e partecipazione*».

Marta Santolin, assessore alla Cultura Città di Venaria Reale: «*La divulgazione scientifica è una forma di cultura fondamentale, perché permette di trasformare conoscenze complesse in strumenti di comprensione condivisa. Il Premio Michele Lessona nasce proprio da questa idea e invita le scuole a sperimentare linguaggi contemporanei, come il podcast e il video, per raccontare la scienza in modo coinvolgente e consapevole. Il tema scelto per la seconda edizione, dedicato agli oceani, ai fiumi, ai canali e alla biodiversità acquatica, offre alle classi l'occasione di approfondire questioni ambientali che riguardano direttamente il nostro futuro. Attraverso il Premio e i Lessona Days vogliamo continuare a costruire occasioni di incontro tra cultura, ricerca, educazione e cittadinanza, nel segno dell'eredità di Michele Lessona e della sua straordinaria capacità di rendere il sapere accessibile a tutti*».

Silvia Lessona, giornalista e scrittrice, trisnipote dello scienziato: «*Con profondo orgoglio e nel segno di una preziosa eredità familiare e scientifica, presentiamo la seconda edizione del Premio Michele Lessona. Come sua trisnipote, è per me un grande onore veder fiorire una manifestazione che rinnova la memoria di uno dei più grandi divulgatori e naturalisti italiani. Questa nuova edizione è interamente dedicata all'ecosistema degli oceani, dei fiumi e dei canali, un tema che trova radici profonde e profetiche nel lavoro di mio trisnonno. Il suo impatto sulla zoologia fu tale che persino la Rana lessonae fu battezzata in suo onore, a testimonianza del suo legame viscerale con il mondo acquatico e anfibio. Già nel 1864, con l'opera "Il mare", e attraverso le traduzioni e i commenti su Charles Darwin, Lessona descriveva la vastità degli abissi e l'adattamento delle specie ai diversi ambienti, dalle acque salate alle lagune e ai fiumi. Con questo premio celebriamo chi oggi, attraverso la scienza e la divulgazione, continua a dar voce all'incantevole fragilità degli ecosistemi acquatici*».

Per ulteriori informazioni sul concorso scolastico, sul regolamento e sulle modalità di partecipazione è possibile consultare il sito del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, www.mrsntorino.it, sezione News, oppure scrivere a premiolessona@regione.piemonte.it.



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI



A Murisengo fa tappa "Camminare il Monferrato"

Nel pieno della stagione dei tartufi, domenica 15 novembre, in occasione della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco "Trifola d'Or", la rassegna di camminate guidate "Camminare il Monferrato" curata dalla Riserva Speciale del Sacro Monte di Crea, in collaborazione con i Comuni del Monferrato e del CAI di Casale, passerà da Murisengo per condurre alla scoperta dei luoghi del tartufo. Il ritrovo per i partecipanti è fissato alle ore 14.15 in piazza Boario. Da qui avrà inizio l'escursione intitolata "Nei luoghi del tartufo", che propone un itinerario turistico ad anello di circa otto chilometri e della durata di un paio d'ore. Mentre la guida racconterà caratteristiche e curiosità dei luoghi attraversati, si raggiungerà la valle del torrente Stura, attraversando strade secondarie e tratti sterrati. Il bello sarà immergersi negli scenari della Val Cerrina, tra prati, campi coltivati e ambienti naturali legati alla crescita del prezioso fungo ipogeo. Dopo circa quattro chilometri, prevalentemente pianeggianti, si proseguirà per Cortanieto, frazione di Montiglio. Il ritorno verso Murisengo si svilupperà lungo strade panoramiche in cresta, con scorci sulle colline monferrine e sul territorio astigiano. L'itinerario toccherà anche il borgo di Corziagno, seguendo in parte il tracciato della Superga-Crea. Ad attendere i partecipanti il gran finale con la visita agli stand e alle bancarelle della manifestazione dedicata al Tartufo Bianco. In caso di maltempo l'iniziativa sarà annullata. Per informazioni e conferme è possibile telefonare domenica mattina al 348 2211219.

https://promeco.aa.camcom.it/promozione/fiera-di-san-baudolino-mostra-del-tartufo/40deg-fiera-di-san-baudolino-mostra-del-tartufo-2026



A Casale porte aperte alla seconda biblioteca del Piemonte

Domenica 15 novembre, dalle ore 15 alle ore 18, la Biblioteca Civica "Giovanni Canna", la seconda biblioteca del Piemonte per consistenza, organizza un nuovo percorso alla scoperta del suo immenso patrimonio librario, storico e archivistico. Nella sede di Palazzo Langosco, l'iniziativa permetterà ad appassionati e curiosi di esplorare anche gli spazi normalmente non accessibili, tra sale storiche, depositi librari e locali destinati alla conservazione di documenti antichi. Ammirando lo scalone monumentale progettato da GiovanBattista Borra, le decorazioni di Francesco Lorenzi e gli affreschi del Salone del Senato, i partecipanti potranno vedere da vicino la preziosa raccolta della biblioteca, che conta circa 350 mila volumi, tra manoscritti, pergamene, incunaboli, cinquecentine, stampe e materiali fotografici, oltre ad alcuni documenti dell'Archivio Storico Comunale e il prezioso Fondo fotografico Francesco Negri. Per l'occasione resteranno attivi anche i servizi di prestito e restituzione, mentre saranno disponibili la consultazione dei quotidiani e i libri del Bookcrossing. L'accesso alla visita sarà riservato a un massimo di 20 persone. Prenotazione consigliata ai numeri 0142/444246- 0142/444297 o via mail all'indirizzo bibliote@comune.casale-monferrato.al.it oppure recandosi direttamente al banco prestiti.

www.comune.casale-monferrato.al.it



Alphonse Mucha a Palazzo Mazzetti ad Asti

Fino al 2 maggio 2027, le storiche sale di Palazzo Mazzetti ad Asti si trasformano nel tempio dell'Art Nouveau, ospitando una grande retrospettiva dedicata ad Alphonse Mucha (1860–1939). Un viaggio immersivo tra oltre 110 opere originali provenienti dal Mucha Museum di Praga, che raccontano in modo approfondito la creatività e il genio del pittore, illustratore e graphic designer ceco, universalmente riconosciuto come uno dei padri fondatori dello stile Liberty. La mostra, inaugurata mercoledì 11 novembre, propone un ricco percorso espositivo composto non solo da manifesti teatrali, ma anche da dipinti, disegni, fotografie e pannelli decorativi. Le opere conducono il visitatore attraverso l'arte raffinata di Mucha, caratterizzata dai celebri motivi floreali, dagli arabeschi e dalle sinuose figure femminili diventate icone indiscusse della Belle Époque. Tra i pezzi forti dell'esposizione spiccano i famosissimi manifesti realizzati per la leggendaria attrice parigina Sarah Bernhardt e le raffinate campagne pubblicitarie che, a cavallo tra Ottocento e Novecento, hanno letteralmente rivoluzionato i canoni della comunicazione visiva.

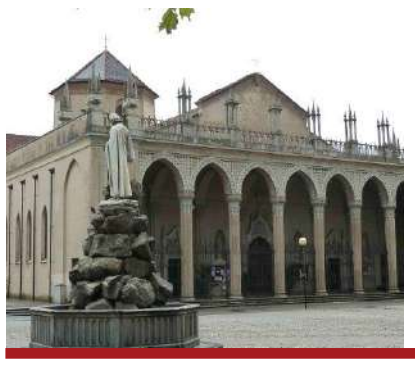
https://www.museidiasti.com/mostra/alphonse-mucha/



Festa della musica al Teatro Alfieri di Asti

Giovedì 19 novembre ad Asti, in occasione delle celebrazioni per Santa Cecilia, patrona dei musicisti, si svolge la tradizionale Festa della musica al Teatro Alfieri, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con l'Orchestra Mandolinistica Paniati, il Coro Polifonico Astense e la Piccola Orchestra Sand Creek. Dalle ore 21 sul palco si esibirà l'Orchestra Mandolinistica "Paniati", nata nel 1924, alla quale spetta l'apertura dell'evento con un repertorio che spazia dalle composizioni nate per strumenti a plettro dei grandi compositori Vivaldi, Telemann, Mozart, Beethoven,Verdi e Mahler, fino a una serie di riletture di opere, operette, colonne sonore e canzoni. A seguire la Piccola Orchestra Sand Creek e il Coro Polifonico Astense insieme proporranno uno spettacolo emozionante che interpreta "La Buona Novella" di Fabrizio De Andrè in versione integrale, tra i capolavori della musica d'autore italiana. L'ingresso per partecipare alla serata è gratuito ma occorre ritirare le contromarche numerate alla biglietteria del Teatro Alfieri, a partire dal 10 novembre, martedì e giovedì dalle ore 10 alle 17. Info 0141.399057.

https://www.comune.asti.it/vivere-comune/eventi/festa-della-musica-asti



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

BIELLA / VERCELLI

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



Presentati i Bilanci Pop Unito di sette Comuni biellesi



L'Università di Torino ha presentato nell'Auditorium di Città Studi Biella i Bilanci Pop realizzati per sette Comuni del territorio nell'ambito del progetto "Bilancio Pop nel Biellese", un'iniziativa che trasforma dati contabili e finanziari in documenti comprensibili e accessibili alla cittadinanza. L'incontro ha riunito rappresentanti delle istituzioni locali, docenti e studenti del Dipartimento di Management "Valter Cantino". La professoressa Silvana Secinaro ha illustrato finalità e metodo del Bilancio POP, acronimo di Popular Financial Reporting, spiegando come una rendicontazione chiara possa rafforzare il rapporto tra istituzioni e portatori di interesse. A seguire, Federico Chmet ha raccontato l'esperienza svolta dagli studenti del laboratorio di Public Accounting attraverso l'analisi di dati reali e il confronto con gli amministratori. La parte centrale della mattinata ha visto protagonisti gli studenti del corso di Economia Aziendale della sede di Biella, che hanno illustrato i lavori realizzati per i Comuni di Biella, Gaglianico, Occhieppo Superiore, Pralungo, Bollengo, Campiglia Cervo e Zimone alla presenza dei rispettivi rappresentanti istituzionali. L'Università di Torino e Città Studi Biella hanno rinnovato la disponibilità ad avviare nuovi percorsi di rendicontazione e trasparenza comunicativa.

https://cittastudi.it



A Biella il Textile innovation day

Si terrà venerdì 13 novembre a Biella il Textile Innovation Day 2026, un appuntamento rivolto alle imprese della filiera tessile e moda per approfondire temi legati a sostenibilità, innovazione tecnologica e opportunità di finanziamento. L'iniziativa nasce in un momento di profonda trasformazione del comparto, chiamato a confrontarsi con la transizione ecologica, le nuove direttive europee e l'introduzione di tecnologie sempre più avanzate. L'evento si propone quindi di offrire strumenti concreti a imprenditori, manager e professionisti interessati a rafforzare la competitività delle proprie aziende. Dopo l'Assemblea degli Associati Po.in.tex, riservata ai soci, la sessione pubblica prenderà il via in mattinata con una panoramica sulle principali tendenze tecnologiche internazionali. Dritan Trimcev presenterà i report elaborati dal Polo in occasione delle più importanti fiere di settore, mentre Mirco Giansetti illustrerà le modalità con cui Po.in.tex supporta le imprese nell'individuazione dei fabbisogni di innovazione e nella ricerca delle soluzioni più adatte. Una parte centrale del programma sarà dedicata alla sostenibilità. Pierpaolo Arca, di Aenot Italia, presenterà ethic·et, lo strumento sviluppato per accompagnare le aziende in percorsi di trasparenza e responsabilità sociale. Pietro Zedda, di Pantex, porterà invece una testimonianza sul valore delle certificazioni e dei report di sostenibilità nel settore tessile.

https://www.pno.camcom.it/

Lavori pubblici a Vercelli, proseguono i cantieri in città



A Vercelli proseguono gli interventi di riqualificazione urbana e di miglioramento dei servizi con opere già completate, cantieri in corso e progetti pronti a entrare nella fase operativa. L'aggiornamento diffuso dal Comune il 3 novembre fa il punto sullo stato dei principali lavori che interessano scuole, piazze, edifici pubblici e infrastrutture cittadine. Tra gli interventi conclusi figurano i lavori interni della piscina di via Prati, dove è stato rilasciato il collaudo strutturale mentre proseguono le verifiche sugli impianti. La programmazione comunale prevede anche la riqualificazione delle aree esterne per migliorare l'accesso all'impianto. Piazza Alciati ha completato il percorso di trasformazione con nuova pavimentazione, illuminazione, verde e arredi urbani, mentre gli alloggi dell'immobile sono nella fase di collaudo dopo gli interventi di efficientamento energetico. Nel centro cittadino, piazza Municipio presenta una nuova sistemazione che integra fontana a raso, illuminazione aggiornata e spazi rinnovati, mantenendo il transito veicolare. In corso Avogadro di Quaregna, inoltre, la sostituzione del cavalcavia ferroviario con una nuova viabilità dotata di piste ciclabili, marciapiedi e illuminazione a Led ha contribuito alla riqualificazione del rione Aravecchia. Proseguono intanto diversi cantieri strategici.

https://www.comune.novara.it



Ad Alagna skipass per i giovani residenti

LAnche per la stagione invernale 2026-2027 il Comune di Alagna Valsesia rinnova l'iniziativa che consente ai giovani residenti di acquistare lo skipass stagionale del comprensorio Monterosa Ski al costo di 50 euro. La misura è rivolta ai ragazzi e alle ragazze dagli 8 ai 18 anni e punta a favorire l'accesso alla pratica sportiva in montagna. L'agevolazione permette alle famiglie di sostenere una spesa inferiore rispetto alle tariffe ordinarie riservate ai residenti. Per la fascia tra 8 e 11 anni il prezzo di listino è pari a 90 euro, mentre per quella tra 11 e 18 anni raggiunge 310 euro. Grazie al contributo comunale, tutti i beneficiari potranno invece ottenere lo stagionale con un costo unico di 50 euro. Per finanziare l'iniziativa l'Amministrazione ha destinato circa 10 mila euro, coprendo la differenza tra la quota versata dalle famiglie e il valore dello skipass. L'intervento rientra nelle politiche dedicate ai giovani e allo sport, con l'obiettivo di consentire a un numero sempre maggiore di bambini e adolescenti di vivere la montagna attraverso lo sci. Il Comune sottolinea come la pratica di questa disciplina comporti spesso costi rilevanti per le famiglie. La misura intende quindi ridurre una parte delle spese e offrire ai residenti più giovani la possibilità di frequentare le piste durante tutta la stagione. L'iniziativa mira inoltre a rafforzare il legame delle nuove generazioni con il territorio.

www.comune.alagnavalsesia.vc.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Oltre 200 gli appuntamenti. Per la prima volta il nuovo polo culturale Esseci tra le sedi del festival

Scrittorincittà sta animando Cuneo

Sino a domenica 15 novembre incontri, laboratori e spettacoli con il tema finestrini

La ventottesima edizione di scrittorincittà è entrata nel vivo e, fino a domenica 15 novembre, continua ad animare Cuneo con centinaia di ospiti e un cartellone che sfiora i 200 appuntamenti. Il festival, vero e proprio traguardo di un cammino annuale di promozione della lettura promosso dal Comune di Cuneo e dalla Biblioteca Civica, ha inaugurato quest'anno una novità d'eccezione: il nuovo polo culturale Esseci. La struttura, da poco inaugurata e già cuore pulsante per gli spazi studio e il patrimonio librario, sta ospitando numerosi eventi tra Auditorium e sclab. Il fil rouge di questa edizione 2026 è "Finestrini": i libri intesi come sguardi su un mondo che scorre, riflettendo le identità, i cambiamenti, i conflitti e le speranze della nostra contemporaneità. Il festival si è aperto mercoledì 11 novembre con un viaggio tra Ancona e Aleppo guidato dalla giornalista Asmae Dachan, seguito dagli incontri con Enrico Franceschini, Andrea Vianello, Antonio Iovane e Enzo Miccio, per poi concludersi con l'emozionante orazione funebre immaginaria di Concita De Gregorio. La giornata di giovedì 12 ha invece esplorato le radici della conoscenza con l'atteso saggio di Massimo Polidoro, per poi toccare la filosofia antica e moderna con Mauro Bonazzi e Matteo Saudino.

Grande partecipazione anche per Vito Mancuso, per il focus geopolitico di Alan Friedman e per lo spettacolo serale di Pier Mario Giovannone con Paolo Fresu.

A partire da venerdì 13 novembre il calendario si farà fittissimo. La giornata si aprirà alle 10.30 al Centro Incontri con l'appuntamento legato al Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo. Nel pomeriggio, la comica Laura Formenti spiegherà l'arte della risata, mentre Antonio Padellaro e Francesca Giannone intrecceranno narrazioni familiari e Storia del Novecento. Attesa anche per la campionessa Novella Calligaris, per la riflessione ecologica di Danilo Selvaggi e Valentina Tamborra, e per l'analisi del dominio americano firmata da Vittorio Emanuele Parsi. Alle 18.30, all'Auditorium Esseci, si terrà la proclamazione ufficiale del vincitore del Premio Città di Cuneo. La serata proseguirà poi al Teatro Toselli a suon di rock con Riccardo Bertoncelli.

Sabato 14 la giornata partirà al mattino con il Book&Breakfast dedicato ad Agatha Christie. Nel corso della giornata si parlerà poi di attualità drammatica con i reportage da Gaza di Maria Elena Delia e Gennaro Giudetti, e di repressione del dissenso con Donatella Di Cesare. Ampio spazio all'ecologia con Barbara Nappini di Slow Food e Stefania Divertito, ma anche all'inchiesta pura con Giorgio Mottola e Stefania Maurizi. Torneranno beniamini dei lettori come Diego De Silva, con il suo avvocato Malinconico, e il giornalista sportivo Guido Bagatta, per arrivare alla sera con l'incontro che vedrà protagonista Gabriele Corsi.

Domenica 15 novembre si aprirà al mattino con la meditazione di Erica Monti e Federico Taddia. Nel resto della giornata Gustavo Zagrebelsky proporrà una cruciale riflessione sulla pace e sull'impossibilità delle guerre giuste, mentre Viviana Mazza analizzerà in collegamento dagli Usa l'America del secondo mandato di Trump. Si guarderà al fenomeno della fuga dei cervelli con Tiziana Ferrario, e alla storia della logistica globale con Cesare Alemanni. Tra gli autori di spicco della giornata conclusiva figureranno Fumettibrutti, lo scozzese John Niven, Jonathan Bazzi, Telmo Pievani, Enrica Tesio e Giulio Guidorizzi. La chiusura serale sarà un omaggio poetico e visivo: un ricordo musicale di Gianmaria Testa seguito dal gran finale al teatro di Gek Tessaro, che trasformerà il palcoscenico in tanti luminosi finestrini sul mondo.

Per approfondimenti si può consultare https://www.scrittorincitta.it/



La locandina dell'evento Scrittorincittà 2026 di Cuneo e, sotto, un momento della scorsa edizione della rassegna



Marello, "La Piana dei 4 Fiumi"

Domenica 15 novembre



Domenica 15 novembre è in programma il secondo appuntamento con l'iniziativa "La Piana dei 4 Fiumi", che propone una mattinata in bicicletta lungo un itinerario di 20 chilometri. La partenza è prevista da Murello, con passaggio da Cavallerleone e Racconigi, dove è in programma una breve tappa ristoro, prima del rientro a Murello.

L'evento è organizzato nell'ambito del progetto Bike & More, realizzato dal Comune di Racconigi (capofila) in partenariato con i Comuni di Caramagna Piemonte, Cavallermaggiore, Murello, Cavallerleone, Casalgrasso, Polonghera e le associazioni Terre dei Savoia, Centro Cicogne e Anatidi e Museo della Seta. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e valorizzare il territorio attraverso il cicloturismo. I partecipanti potranno scegliere se utilizzare la bici muscolare, con partenza alle ore 10:30, oppure la bici elettrica, con partenza alle ore 11. Chi lo desidera potrà provare gratuitamente le e-bike di CuneoAlps.

Al rientro a Murello è previsto un pranzo in omaggio per tutti i partecipanti, in collaborazione con la Pro Loco. L'attività è totalmente gratuita ma è obbligatoria la prenotazione, chiamando il numero 0171-696206 o scrivendo all'indirizzo email info@cuneoalps.it. Si ricorda che è obbligatorio indossare il casco.

https://www.comune.racconigi.cn.it/novita/news/1416/Secondo-appuntamento-con-La-Piana-dei-4-Fiumi-3a-domenica-15-novembre-una-mattinata-in-bicicletta-a-Murello-

Riapre ad Alba lo sportello "Punto Digitale Facile"

Ad Alba è nuovamente operativo lo Sportello Digitale presso gli uffici dei Servizi Sociali comunali in via Govone 11, ogni giovedì dalle ore 9 alle 12,30. Lo sportello offre assistenza e accompagnamento nell'utilizzo delle piattaforme online della pubblica amministrazione, nell'accesso ai servizi anagrafici, fiscali e assistenziali e nell'impiego di strumenti quali App Io, PagoPa e Fascicolo sanitario elettronico e accesso al Registro elettronico acolastico. Fornisce inoltre un supporto per la presentazione di domande relative a bandi, bonus e contributi, nonché per le procedure di iscrizione scolastica e ai servizi connessi. Il servizio è totalmente gratuito. Gli appuntamenti possono essere prenotati telefonicamente allo 0171-1680375 oppure attraverso il portale retefacilitazionedigitale.it Con l'obiettivo di favorire l'accesso dei cittadini ai servizi digitali e promuovere una maggiore inclusione digitale, l'iniziativa si inserisce nel percorso di promozione di servizi pubblici sempre più accessibili, inclusivi e vicini alle esigenze della comunità. È realizzato da Fondazione WellFare Impact, con il contributo di Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, nell'ambito del Bando Wellgranda, Misura 1, in collaborazione con il Comune di Alba e il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero.



Dai piccoli dell'infanzia agli istituti superiori ed ai centri estivi con Aifvs, Inail e Aci

La Polizia Locale attiva in 16 scuole

Cuneo, attività di prevenzione ed educazione civica per i più giovani





Momenti delle attività di educazione civica svolte dalla Polizia Locale di Cuneo con i bambini delle scuole elementari

Il 2026 segna un traguardo significativo per le attività di prevenzione ed educazione civica dedicate ai più giovani del Comando di Polizia Locale di Cuneo: sono ben 16 i plessi scolastici coinvolti nei percorsi formativi, in un itinerario didattico completo che abbraccia tutte le fasce d'età, dalle scuole dell'infanzia fino agli istituti superiori, passando per i frequentati centri estivi cittadini come l'Estate Ragazzi Michelin e Canoe.

Le lezioni si adattano alle specifiche esigenze di ciascuna struttura e alle condizioni meteorologiche, alternando momenti in aula ad attività pratiche outdoor. Al centro dei moduli formativi vi sono la conoscenza pratica dei dispositivi operativi adoperati quotidianamente dagli agenti, i concetti fondamentali di educazione civica e l'analisi dell'articolo del Codice della Strada più idoneo all'età degli studenti coinvolti. "Dialogare con i ragazzi significa trasmettere il valore del rispetto delle regole non come un'imposizione, ma come strumento di tutela fondamentale per la sicurezza di tutta la comunità", spiega il Comandante della Polizia Locale, Davide Bernardi.

L'efficacia del progetto risiede nella solida rete di collaborazioni avviata con istituzioni e organizzazioni di riferimento nel campo della prevenzione e della sicurezza sul territorio. Un confronto costante e quotidiano con l'Aifvs, Associazione Italiana Famigliari e Vittime della Strada, si traduce in interventi congiunti nelle classi e manifestazioni pubbliche cittadine. La sinergia con l'Inail concretizzata in occasione della Settimana sulla sicurezza sul lavoro presso l'Ipsia di Cuneo, dove la Polizia Locale ha illustrato la propria operatività alla presenza del direttore Inail Aldo Pensa e del direttore del Dipartimento di Prevenzione e Spresal Asl Cn2, Giuseppe Calabretta. A completare il quadro è la partnership con l'Aci, che durante l'Aci Cuneo Safe Experience dello scorso 10 ottobre in corso Nizza ha permesso a centinaia di giovani e famiglie di avvicinarsi da vicino al lavoro e al ruolo sociale del Comando.

Grazie a questa sinergia multidisciplinare, il percorso formativo della Polizia Locale di Cuneo punta ad estendere ulteriormente la propria presenza sul territorio nei prossimi mesi, coinvolgendo un numero sempre maggiore di studenti, famiglie e strutture scolastiche.

Gli spazi sono stati riqualificati grazie al contributo della ditta Baratti&Milano

Bra ha inaugurato due aree gioco

In strada San Michele e via Isonzo migliorata la fribilità degli spazi ludici



L'inaugurazione delle due aree gioco rinnovate a Bra è avvenuta mercoledì 4 novembre



Sono state inaugurate ufficialmente mercoledì 4 novembre le due aree gioco cittadine di strada San Michele e via Isonzo, completamente rinnovate e restituite alla cittadinanza, ai bambini e alle famiglie grazie a un importante intervento di riqualificazione e valorizzazione.

Il restyling è stato reso possibile grazie alla sponsorizzazione della ditta Baratti & Milano, che ha investito un importo complessivo di 34.000 euro all'interno di una virtuosa partnership pubblico-privata.

Gli interventi hanno interessato il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli spazi ludici. Nel dettaglio, i lavori hanno riguardato l'installazione di nuovi giochi inclusivi e tradizionali, tra cui altalene, scivoli, giochi a molla e pannelli tattili e ludici; la posa in opera di pavimentazione antitrauma, per garantire la massima sicurezza dei più piccoli durante il gioco; la realizzazione di una nuova recinzione di delimitazione perimetrale dedicata nell'area giochi di via Isonzo.

Il programma dei festeggiamenti ha preso il via con il taglio del nastro presso l'area giochi di San Michele, alla presenza di alunni e corpo docente della scuola primaria della frazione, per poi proseguire con l'inaugurazione del parchetto di via Isonzo. All'evento hanno preso parte il sindaco Gianni Fogliato, rappresentanti dell'Amministrazione comunale e il presidente di Baratti&Milano Guido Repetto, a testimonianza di un'iniziativa di grande valore civico, morale ed educativo per il benessere del territorio e delle famiglie braidesi.

«*Un ringraziamento sentito alla ditta Baratti & Milano per questa straordinaria dimostrazione di attenzione e cura verso la nostra comunità* – ha commentato il sindaco Gianni Fogliato –. *Grazie a questo importante investimento, restituiamo oggi ai nostri bambini e alle famiglie due spazi rinnovati, più sicuri, moderni e accoglienti, confermando il valore fondamentale della collaborazione tra pubblico e privato, per il bene del nostro territorio*».

https://www.comune.bra.cn.it/it/news/inaugurate-le-nuove-aree-gioco-di-strada-san-michele-e-via-isonzo

BORGO SAN DALMAZZO APPROVATA DAL COMUNE

Petizione Aspromiele contro la Vespa velutina

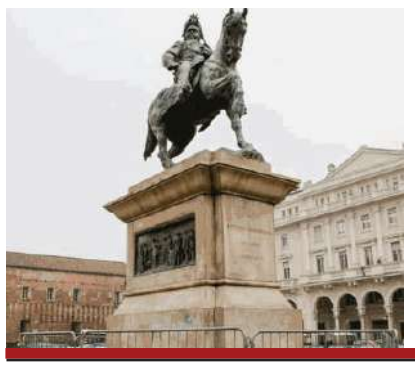
Conosciuta anche come calabrone asiatico, la Vespa velutina nigrithorax è una specie esotica invasiva inserita nell'elenco delle specie di rilevanza unionale. La normativa europea prevede specifiche misure per prevenirne e limitarne la diffusione, recepite nell'ordinamento italiano dal Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230. La sua presenza costituisce una minaccia in particolare per le api e per gli altri insetti impollinatori, con conseguenze sulla biodiversità e sull'attività apistica e, più in generale, sull'agricoltura. La presenza di nidi in prossimità di abitazioni e luoghi frequentati può inoltre rappresentare un problema per la sicurezza delle persone. Secondo i dati raccolti da Aspromiele, la presenza della specie in Piemonte è in aumento: dal 2013 è stata segnalata in oltre 50 Comuni delle province di Cuneo, Alessandria, Torino, Biella e Asti. Nel 2026 l'associazione ha registrato 18 segnalazioni nei mesi di luglio e agosto e altre 25 nel solo mese di settembre, durante il quale sono stati individuati sei nidi. Con la petizione viene chiesto alla Regione Piemonte di destinare maggiori risorse alle attività di monitoraggio e contrasto, sostenendo le spese affrontate dagli apicoltori volontari nella ricerca dei nidi, l'acquisto delle attrezzature necessarie alla loro localizzazione e rimozione e l'impiego di personale tecnico dedicato. Tra le richieste figurano inoltre il rafforzamento della Task Force Velutina, alla quale partecipano Aspromiele, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, e un più diretto coinvolgimento del settore Ambiente della Regione.

INCONTRI DEDICATI AI RAGAZZI DAI 10 ANNI

"Dal Giappone a Mondovì" Laboratori di fumetto



Sabato 14, 21 e 28 novembre, dalle ore 9,30 alle 12,30, la Saletta a valle della Funicolare di Mondovì Breo ospiterà un innovativo laboratorio gratuito di fumetto manga per ragazzi dai 10 anni in su, ideato per raccontare la storia dell'arte tipografica custodita nel locale Museo della Stampa. Guidati dai fratelli Marco e Mattia Boetti, affermati artisti e illustratori monregalesi con collaborazioni internazionali che spaziano dal British Museum ai Musei Civici di Genova . I partecipanti vivranno un percorso all'insegna del motto "scopri, disegna, crea". Durante i tre incontri, i giovani allievi apprenderanno le tecniche base del fumetto nipponico, la creazione dei personaggi, l'ideazione delle copertine e lo sviluppo di uno storyboard, con l'obiettivo finale di realizzare un vero e proprio manga dedicato ai protagonisti della comunicazione scritta. L'iniziativa rappresenta un modo originale per avvicinare i ragazzi al patrimonio del Museo della Stampa; i posti sono limitati e la prenotazione preventiva è obbligatoria. Per contatti: Biblioteca civica di Mondovì: tel. 0174-43003 - e-mail: cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Novara / Vco

Monumento ai caduti sul lungolago



Torna nel Novarese il festival letterario Scrittori&giovani



Dal 16 al 28 novembre il festival Scrittori&giovani torna tra Novara, Borgomanero e il territorio dei laghi con una nuova edizione dedicata al tema delle sfide. La rassegna, promossa dal Centro Novarese di Studi Letterari e diretta da Roberto Cicala, porta autrici, autori e libri nelle scuole superiori e propone incontri aperti al pubblico per riflettere sui cambiamenti del nostro tempo.L'inaugurazione si tiene il 16 novembre alle 21 all'Arengo del Broletto di Novara con Marco Scardigli, che presenterà in anteprima il romanzo Lo Stregone dialogando con Alessandro Barbaglia. Il programma proseguirà con appuntamenti dedicati alla storia, alla letteratura e alle nuove tecnologie. Il 19 novembre la Biblioteca Negroni ospiterà un libroforum sull'intelligenza artificiale a partire dal volume Scimmia sapiens di Marco Malvaldi.Tra gli eventi aperti alla cittadinanza figura il reading musicale del poeta svizzero Andrea Bianchetti, in programma il 27 novembre all'Auditorium Dedalo. L'incontro affronterà il tema della scuola attraverso le esperienze di studentesse e studenti raccolte durante gli anni di insegnamento. La chiusura si terrà il 28 novembre alla Fondazione Marazza di Borgomanero con l'inaugurazione della mostra Le metamorfosi di Pinocchio, organizzata nel bicentenario della nascita di Carlo Collodi.

https://www.scrittoriegiovani.it/public



"Attraversamenti" al Castello di Novara

È in corso fino al 22 novembre nella Sala delle Vetrate del Castello di Novara la mostra fotografica *Attraversamenti* di Elisabetta Di Sopra, percorso espositivo che riflette sul corpo, sulla ferita e sulla possibilità di trasformare il dolore in memoria condivisa. L'iniziativa coinvolge anche il movimento Flat - Farfalle Libere e gli studenti del Liceo Artistico, Musicale e Coreutico "Casorati". L'esposizione riunisce quattordici fotografie che richiamano simbolicamente la struttura della Via Crucis. Attraverso immagini di cicatrici reali, l'artista racconta esperienze vissute che il corpo continua a custodire nel tempo. Su questi segni interviene con l'oro, ispiran-dosi al Kintsugi, pratica giapponese che valorizza le fratture invece di nasconderle, trasforman-dole in parte integrante di una nuova storia. Le opere contemporanee dialogano con quattordici acqueforti settecentesche colorate a mano di Martin Engelbrecht, provenienti dalla collezione dell'Archivio Carlo Montanari. Una parte centrale del progetto nasce dall'incontro con le donne di Flat, rete che riunisce persone che, dopo una mastectomia, hanno scelto di non ricorrere alla ricostruzione mammaria. Alcune di loro partecipano direttamente all'esposizione.

www.provincia.novara.it

A Villa Giulia la presentazione del Bando Progetti Emblematici



Lunedì 23 novembre alle 10.30 Villa Giulia di Verbania ospiterà la presentazione del Bando Progetti Emblematici 2027 di Fondazione Cariplo, un'opportunità rivolta agli enti del territorio per conoscere finalità, requisiti e modalità di partecipazione a uno dei principali strumenti di sostegno allo sviluppo locale. Per la provincia del Verbano-Cusio-Ossola la Fondazione ha destinato una dotazione complessiva di 6 milioni di euro, finalizzata al finanziamento di interventi in grado di generare effetti duraturi e un impatto significativo sulle comunità locali. I Progetti Emblematici sostengono iniziative caratterizzate da una forte complessità organizzativa ed economica, capaci di valorizzare le risorse del territorio e promuovere modelli di sviluppo sostenibile attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici e privati. I progetti finanziabili devono essere coerenti con almeno una delle quattro aree filantropiche individuate da Fondazione Cariplo: ambiente, arte e cultura, ricerca scientifica e servizi alla persona. Le proposte dovranno nascere all'interno di partenariati e prevedere un cofinanziamento pari ad almeno il 30 per cento del costo complessivo.

https://www.fondazionevco.org/news/presentazione-emblematici-2027/



In visita alla centrale di Crevoladossola

Sabato 14 novembre le Aree protette dell'Ossola organizzano una visita guidata alla centrale idroelettrica di Crevoladossola: un'iniziativa che offre l'opportunità di conoscere da vicino uno dei più significativi esempi di archeologia industriale del territorio ossolano. L'appuntamento consentirà ai partecipanti di approfondire la storia dell'impianto e il suo valore dal punto di vista architettonico e culturale. La centrale fu realizzata per iniziativa di Ettore Conti, imprenditore milanese considerato tra i pionieri dell'elettrificazione italiana, mentre il progetto architettonico porta la firma di Piero Portaluppi. L'impianto entrò in servizio nel 1925 e rappresenta ancora oggi una testimonianza dell'importante sviluppo industriale che interessò il territorio nel corso del Novecento. Uno degli elementi più caratteristici dell'edificio è l'utilizzo della pietra come componente decorativa. All'interno della centrale questo materiale non svolge soltanto una funzione costruttiva, ma viene impiegato in dettagli architettonici che ne valorizzano la bellezza e contribuiscono a definire l'identità dell'intero complesso. L'iniziativa si inserisce nelle attività di valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e industriale promosse dalle Aree protette dell'Ossola. La partecipazione è soggetta a prenotazione attraverso l'apposito modulo online messo a disposizione dagli organizzatori.

https://www.areeprotetteossola.it/

La Mole Antonelliana



TORINO

A Torino sport ed eventi con le *Nitto Atp Finals*



Dal 15 al 22 novembre, Torino tornerà capitale del grande tennis. I migliori giocatori del mondo si preparano a sfidarsi sotto la Mole alle *Nitto Atp Finals*. Alexander Zverev punta a conquistare il suo terzo titolo in questo prestigioso appuntamento di fine stagione, mentre Carlos Alcaraz proverà a sollevare il trofeo torinese per la prima volta. Il torneo indoor su cemento, istituito nel 1970, si svolgerà all'Inalpi Arena di Torino e vedrà la partecipazione di otto giocatori, suddivisi in due gironi da quattro. I primi due classificati di ciascun gruppo accederanno alle semifinali. A contendersi il titolo saranno Alexander Zverev, Carlos Alcaraz, Ben Shelton, Daniil Medvedev, Flavio Cobolli, Arthur Fils, Frances Tiafoe e Rafael Jodar. Per un'intera settimana la città si animerà con eventi, ospiti internazionali e allestimenti a tema, per celebrare uno degli appuntamenti più attesi della stagione sportiva, trasformandosi nel "Set perfetto", come recita lo slogan di questa edizione.

www.nittoatpfinals.com

Il *Torino Film Festival* si aprirà al Regio



Sarà allestito al Teatro Regio il red carpet che accoglierà i divi e le dive che interverranno alla serata inaugurale della quarantaquattresima edizione del Torino Film Festival, in programma martedì 24 novembre. Tra le star che sfileranno sul tappeto rosso, John Travolta, Stephen Frears, Mike Newell e Margarethe Von Trotta che riceveranno la "Stella della Mole". La cerimonia di apertura sarà condotta dal direttore artistico del Festival Giulio Base e da Ambra Angiolini. Il regista Roland Joffé presenterà, in anteprima internazionale, Novembre 1963 - L'assassinio di J. F. Kennedy (November 1963), una pellicola che indaga il tema dell'assassinio del presidente degli Usa John F. Kennedy dalla prospettiva della criminalità organizzata americana. Il Coro di voci bianche del Teatro Regio Torino, diretto dal Maestro Claudio Fenoglio aprirà la serata con l'esecuzione a cappella del celebre brano I wanna be loved by you, omaggio musicale speciale a Marilyn Monroe. E' prevista l'assegnazione gratuita di eventuali posti disponibili all'ultimo momento con coda in Via Verdi, angolo Piazza Castello, a partire dalle ore 17,30. Il Torino Film Festival è realizzato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino e ha il sostegno della Regione Piemonte.

www.torinofilmfest.org/it/i-film-del-torino-film-festival

Restructura all'Oval Lingotto Fiere



Sino a sabato 14 novembre, all'Oval Lingotto Fiere di Torino, *Restructura* è in corso con la sua 38ª edizione, cominciata giovedì 12, confermandosi come il salone di riferimento dedicato alla ristrutturazione, al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio. Un appuntamento consolidato per aziende, progettisti, imprese e professionisti del settore. Il tema scelto per il 2026 è "Dal costruito alla città futura": tre giornate dedicate alle nuove strategie per recuperare gli edifici, valorizzare il patrimonio storico e costruire città più sostenibili. Tra gli ospiti internazionali figurano l'architetta francese Amelia Tavella, vincitrice del *Global Award for Sustainable Architecture 2026*, l'olandese Ben van Berkel e il britannico Andrew Waugh, pioniere delle costruzioni in legno ingegnerizzato. Grande attenzione sarà riservata all'innovazione digitale e all'ingresso dell'intelligenza artificiale nei cantieri, grazie all'uso delle nuove tecnologie. Scanner laser, droni, rilievi tridimensionali, Bim e digital twin consentono oggi di acquisire e gestire informazioni sempre più precise sugli edifici.

www.restructura.com

Concerto e laboratori a Villa della Regina



Doppio appuntamento questo fine settimana a Villa della Regina. Sabato 14 novembre, alle ore 16, è in programma *Linfa. La metamorfosi in musica,* concerto per orchestra d'archi che attraversa epoche e linguaggi musicali. Inserito nel progetto Opera Off di Lirica Tamagno, con la direzione artistica di Giuseppe Raimondo, il concerto, che si terrà nel Salone d'Onore, è stato concepito appositamente per la rassegna e per il tema della metamorfosi. La flora e la fauna dei Giardini, i dettagli architettonici della Villa, gli affreschi e le sculture saranno invece al centro del percorso proposto da Gli artisti dei Solinghi, la giornata di laboratori curata dall'associazione PassepART-out, in programma domenica 15 novembre, dalle ore 10 alle 17 tra i Giardini e il Padiglione dei Solinghi di Villa della Regina. Due workshop, rivolti a partecipanti di tutte le età, permetteranno di lavorare con colori acrilici e lamiera di alluminio, reinterpretando elementi del paesaggio e delle opere conservate nella residenza. Il laboratorio della mattina, dalle ore 10 alle 13, sarà dedicato all'illustrazione naturalistica con pittura a colori acrilici. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, Clarissa Moretto guiderà il workshop di sbalzo su alluminio.

https://museipiemonte.cultura.gov.it/index.php/musei-e-luoghi-della-cultura/villa-della-regina/visita-villa-della-regina

DolcissimArte celebra la pasticceria piemontese



Fino al 15 novembre è protagonista a Torino *DolcissimArte,* manifestazione ideata e organizzata da Ascom Confcommercio Torino e Provincia ed Epat, dedicata all'eccellenza della pasticceria artigianale piemontese e ai suoi protagonisti: maestri pasticceri, cioccolatieri, gelatieri, studenti e appassionati del dolce. Grazie a questo evento ogni anno, nel cuore di Torino, la città si riempie di profumi, colori e vetrine animate, in un calendario diffuso di appuntamenti che unisce artigianalità, cultura, arte e territorio. Tra i principali appuntamenti in programma ci sono: l'evento inaugurale al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, dedicato a realizzazioni spettacolari della pasticceria, i tour guidati a bordo del Tram Gourmet e le dimostrazioni dei Pasticceri in Vetrina, nelle attività del centro, le degustazioni nelle pasticcerie e nei caffè storici, insieme a iniziative culturali e musicali, incontri con le scuole e collaborazioni con le istituzioni museali. *DolcissimArte* celebrerà le diverse espressioni dell'arte dolciaria piemontese, dalle specialità legate al cioccolato e alle nocciole fino ai lievitati tradizionali e alle interpretazioni contemporanee.

https://dolcissimarte.it

Una notte al Mauto con Club Sliencio



Sabato 14 novembre, dalle ore 19 a mezzanotte, Club Silencio entra nel Museo Nazionale dell'Automobile per una straordinaria apertura serale dedicata alla Torino a quattro ruote, tra le icone del motorsport, il design e il grande cinema d'animazione. Il Mauto apre le porte della sua collezione permanente attraverso un itinerario spettacolare su tre piani e oltre 200 vetture originali di 80 diversi brand, raccontando l'evoluzione della mobilità. L'esperienza di visita sarà arricchita da diversi appuntamenti speciali. La riproduzione in scala reale di Saetta McQueen celebra i vent'anni di *Cars – Motori ruggenti* con un allestimento suggestivo. A farle compagnia, i laboratori di disegno in collaborazione con un'illustratrice Disney: i partecipanti avranno la possibilità di imparare a disegnare Saetta McQueen, ma anche diventare car designer per una sera (posti limitati). Completano il percorso tre mostre temporanee: *Aldo Brovarone. La matita di Pininfarina*, che racconta il designer di auto leggendarie e riporta in Italia, dopo 61 anni, la Dino Berlinetta Speciale; *Gerald Laing. Full Speed,* dove Pop Art e velocità si incontrano nei colori esplosivi dell'artista britannico; *Serie Limitata. Paesaggi mobili in fotografia*, che attraverso la serialità racconta il rapporto tra automobile, città e paesaggio in oltre settant'anni di fotografia. Per partecipare è necessario accreditarsi al link: https://to.clubsilencio.it/mauto/?src=cs

https://clubsilencio.it

A Palazzo Carignano una fiaba di Gianni Rodari



Una fiaba di Gianni Rodari, la lettura ad alta voce e le sale dorate degli Appartamenti dei Principi: sabato 14 novembre Palazzo Carignano propone un appuntamento dedicato ai bambini dai 4 agli 8 anni, con la lettura de Il re Mida. L'iniziativa aderisce ad Avventure tra le pagine, il progetto nazionale che coinvolge musei e luoghi della cultura in un fine settimana di attività dedicate alla lettura e alle famiglie. Alle ore 16.30, i bambini potranno ascoltare la storia del re Mida, il personaggio della mitologia greca capace di trasformare in oro tutto ciò che tocca, nella versione raccontata da Gianni Rodari. La lettura ad alta voce sarà l'occasione per avvicinarsi al mondo delle fiabe e alla scrittura di uno degli autori più amati della letteratura per l'infanzia. L'appuntamento fa parte di Avventure tra le pagine, manifestazione nazionale che invita le famiglie a frequentare musei, biblioteche e altri luoghi della cultura attraverso iniziative pensate per promuovere la lettura tra i più giovani.

https://museipiemonte.cultura.gov.it/index.php/musei-e-luoghi-della-cultura/palazzo-carignano

Grand Chasse Royale alla Palazzina di Caccia di Stupinigi



Le scene di caccia dipinte da Vittorio Amedeo Cignaroli prendono vita alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, attraverso le musiche dell'antico cerimoniale venatorio e le azioni di caccia simulata nel giardino della residenza. Domenica 15 novembre, *Grand Chasse Royale* ricostruirà alcuni momenti della vènerie, la caccia al cervo a cavallo che tra XVII e XVIII secolo scandiva la vita delle corti sabaude. I suonatori di corno da caccia dell'Equipaggio della Regia Venaria, gruppo musicale dell'Accademia di Sant'Uberto e la Stcc, Società Torinese per la Caccia a Cavallo, riportano in scena le diverse fasi della tradizione venatoria, accompagnate dal suono della trompe d'Orléans. Dal 1996 l'Accademia di Sant'Uberto lavora per far rivivere le Residenze Sabaude attraverso la musica che, in età barocca, accompagnava i diversi momenti della vita di corte. Nel XVII-XVIII secolo la caccia reale per antonomasia era la vènerie al cervo, una pratica esercitata a cavallo con l'ausilio di mute di cani da seguita. La Reggia di Venaria Reale prima e la Palazzina di Caccia di Stupinigi, in seguito, furono le residenze costruite per sostenere il complesso apparato organizzativo delle grandi battute di caccia.

www.ordinemauriziano.it/palazzina-di-caccia-di-stupinigi

Pinerolo, una mostra sul Club Atlético Peñarol



Venerdì 13 novembre, alle ore 17.30, al Veloce Club di Pinerolo, in Piazza Santa Croce 3, sarà inaugurata la mostra Da Pinerolo a Montevideo: la storia leggendaria del Peñarol. L'esposizione racconta la storia del Club Atlético Peñarol, una delle società calcistiche più rappresentative dell'Uruguay, e il legame con le sue origini piemontesi. Un percorso che unisce sport, memoria ed emigrazione, ripercorrendo una storia che da Pinerolo è arrivata fino a Montevideo. Il Club Atlético Peñarol rappresenta un tassello importante del legame tra Pinerolo e l'Uruguay: una storia nata anche grazie agli emigrati piemontesi, che hanno portato con sé tradizioni, passioni e senso di appartenenza. L'esposizione vuole custodire e valorizzare questa memoria condivisa, ponendo le basi per la realizzazione di un museo dedicato al club nella città di Pinerolo. Lo società di calcio fu fondata il 28 settembre 1891 col nome di Curcc, *Central Uruguay Railway Cricket Club*, che mantenne fino al 13 dicembre 1913, quando cambiò denominazione in *Club Atlético Peñarol* in onore dell'omonimo quartiere montevideano, il cui toponimo trae origine dalla cittadina italiana di Pinerolo.

www.comune.pinerolo.to.it

Legalità in comune a Carmagnola



Fino a lunedì 30 novembre prossimo il Comune di Carmagnola, in collaborazione con Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione, promuove nel mese di novembre 2026 "Legalità in Comune", un programma di incontri, spettacoli teatrali e iniziative educative dedicato alla sensibilizzazione sui temi della legalità, del contrasto alle mafie e alla corruzione e della responsabilità civica. La rassegna propone appuntamenti gratuiti, alcuni aperti a tutta la cittadinanza e altri rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Giovedì 19 novembre, alle ore 20:30, presso il Salone Antichi Bastioni, in piazza Antichi Bastioni, sarà proposto lo spettacolo teatrale *Sangue. Storia d'amore e 'ndrangheta*, di e con Gianmarco Busetto. Lo spettacolo è ispirato alla vera storia di Lea Garofalo e della figlia Denise Cosco che si ribellarono alla 'ndrangheta. Venerdì 20, alle ore 21, presso la Biblioteca Civica Rayneri-Berti, si terrà la presentazione del report "Non è altrove. Mafie, corruzione e responsabilità civica in Piemonte", in collaborazione con Libera Piemonte e il presidio carmagnolese "Il Karma di Ulysses", per approfondire i fenomeni mafiosi e corruttivi in Piemonte. L'ingresso è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza.

www.facebook.com/comunecarmagnola/posts/legalit%C3%A0-in-comune-dal-6-al-30-novembre-a-carmagnola-incontri-e-spettacoli-per-l/1575447694618471/

La "Bataja d'le crave" a Locana



Tradizioni e cultura della montagna saranno protagoniste a Locana, in Valle Orco, domenica 15 novembre, nell'ambito dell'attesa finale provinciale della"Bataja d'le crave", manifestazione molto seguita ed apprezzata, sia da chi vive da vicino il mondo degli allevatori che dai semplici curiosi ed appassionati. L'evento, organizzato dal Comitato Allevatori Locana, in stretta collaborazione con il Comune, taglia il traguardo della 39esima edizione e vedrà come di consueto un ampio spazio riservato all'esposizione caprina. Diverse le categorie che parteciperanno alla giornata ad iniziare dalla Prima categoria (capi con peso superiore ai 68 chilogrammi), per proseguire con la Seconda categoria (oltre ai 58 chilogrammi e sino a 68 chili massimo di peso), quindi la Terza categoria (sino a 58 chili) e per finire con Quarta categoria (dedicato alle bime). Il ritrovo presso l'area attrezzata di Nusiglie è fissato a partire dalle le ore 8,30; dalle 10 si terrà l'esposizione e la pesatura delle capre, con valutazione da parte della giuria competente. Alle 12.30 spazio al momento conviviale, con pranzo degli allevatori (self service). A chiudere la giornata sarà come di consueto la "battaglia", che inizierà alle ore 14.

www.comune.locana.to.it

Santena, Sagra della Zucca al Castello Cavour



Si svolgerà sabato 14 e domenica 15 novembre l'11ª edizione della tradizionale Sagra della Zucca di Santena che quest'anno avrà il suo cuore nel Castello Cavour di Santena. Un week-end dedicato ad uno dei prodotti più prelibati dell'autunno, che permetterà di scoprire anche il Complesso Cavouriano e i suoi tesori. Dalle ore 9 alle 18 sono in programma le visite al Castello. Sabato alle ore 14.45 e domenica alle ore 10.30-14.45 appuntamento speciale per ammirare il *Foliage al Parco Cavour*: un parco storico e la magia dei colori autunnali rappresentano il connubio perfetto per una visita alla scoperta della natura e della storia (sono necessari abbigliamento comodo e scarpe adatte a percorsi sterrati ed erbosi). Non mancheranno sia sabato che domenica gli appuntamenti per i più piccoli: alle ore 15 "Atelier della zucca" con merenda per bambini over 5 anni; alle ore 16.30 "Atelier della zucca con merenda" per bambini 2-5 anni accompagnati dai genitori e solo domenica, alle ore 11, si svolgerà anche una grande "Caccia alla zucca al Castello".

www.visitpiemonte.com/eventi/sagra-della-zucca-di-santena-2026

Vi Segnaliamo...

Volti, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Figlio di un diplomatico russo, soggiornò in Russia, Francia e Stati Uniti. Celebre per statue e monumenti

Paolo Troubetzkoy, lo sculture della Belle Époque

Nacque 160 anni ad Intra, sul Lago Maggiore, che considerava il suo rifugio sicuro



Sono trascorsi 160 anni dalla nascita di Paolo Troubetzkoy, uno dei più celebri scultori piemontesi della Belle Époque, nato ad Intra, sulle sponde piemontesi del Lago Maggiore nel 1866, e morto nel 1938 a Suna.

Figlio del principe Pietro, diplomatico russo in missione in Italia, e della cantante lirica americana Ada Winans, Troubetzkoy trascorse gran parte della sua vita in giro per il mondo, ma il Lago Maggiore restò sempre il suo rifugio sicuro, dove dopo i soggiorni in Russia, negli Stati Uniti e in Francia, tornò a vivere stabilmente.





Paolo Troubetzkoy (in alto, un ritratto di Valentin Serov). Sopra, alcune delle sculture in gesso che lo hanno reso celebre. Con una scultura in bronzo vinse la medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi (1900)

Cresciuto a Ghiffa, nella villa di famiglia, il giovane Troubetzkoy trascorse la giovinezza circondato dai più famosi artisti del tempo, ospiti del principe, tra i quali Giuseppe Grandi, Ernesto Bazzaro, Tranquillo Cremona e Daniele Ranzoni, e qui apprese i primi rudimenti della pittura e della scultura, mostrando fin da subito un talento precoce.

A diciotto anni si trasferì a Milano per proseguire l'apprendistato, ma insofferente alle regole dell'Accademia, continuò il suo percorso artistico da autodidatta. Presente alle principali esposizioni, cominciò a farsi conoscere per il suo stile originale. Partecipa a numerosi concorsi per monumenti pubblici, ma più apprezzate sono le sue piccole statue in gesso, o i piccoli bronzi di indiani d'America, realizzati durante gli spettacoli di Buffalo Bill a Milano, nel 1890.

A trentadue anni Troubetzkoy lasciò l'Italia per la Russia, dove a Mosca insegnò scultura all'Accademia di Belle Arti. Qui esegue numerosi ritratti e sculture per la nobiltà, e per scrittori come Lev Tolstoj; e sarà proprio una scultura in bronzo dello scrittore a cavallo che gli farà vincere la medaglia d'oro all'Esposizione universale di Parigi del 1900 procurandogli una fama internazionale; così come la vittoria del concorso per la statua equestre dello zar Alessandro III a San Pietroburgo.

Nel 1905, però, allo scoppio dei primi moti rivoluzionari, Troubetzkoy lasciò la Russia per trasferirsi a Parigi. E nella Ville Lumière vivrà il suo periodo d'oro, dove con le sue opere conquisterà rapidamente il mondo della cultura, delle arti, e l'ambiente mondano parigino, diventando uno dei protagonisti della Belle Époque.

Con pochi tratti l'artista riesce infatti a cogliere la personalità, la natura dei protagonisti del tempo: da Auguste Rodin a Giacomo Puccini, da George Bernard Shaw a Robert de Montesquiou, passando per Arturo Toscanini, Enrico Caruso, Anatole France, e molti altri; ma le sue doti artistiche non sono rivolte soltanto al variegato ambiente parigino. Sono le sue stesse parole a sintetizzarne la visione artistica: «Tutta la vita mi interessa*, da un elefante a una farfalla. Quando studio e produco un essere vivente non è la cosa in sé che desidero rappresentare, ma la vita che vivifica e anima tutte le cose egualmente*». Lo scultore ama moltissimo gli animali, cani, cavalli, lupi: li ritrae, li scolpisce con grande accuratezza, ovunque si circonda della loro presenza. Numerose sono le opere dedicate a loro dall'artista.

Con lo scoppio della prima guerra mondiale, Troubetzkoy si trasferì negli Stati Uniti, dove rimase per sette anni, ottenendo, anche qui un grande successo. Ritratti, bronzetti di ballerine, cow-boys, nativi americani; ad Hollywood ritrae le star del cinema da Mary Pickford a Charlie Chaplin. Tornato in Europa negli anni Venti, soggiornò tra Parigi e il Piemonte, sul suo amato lago, e qui realizzò per la città di Pallanza il Monumento ai caduti di Verbania-Pallanza.

Il legame dell'artista cosmopolita con il Piemonte, ed in particoilar modo con il lago Maggiore, fu molto forte, tanto che dal 1932 scelse di risiedere definitivamente a Pallanza, dove si spense all'età di 72 anni, e per sua volontà gli eredi donarono al Museo del Paesaggio di Verbania le opere in gesso lasciate dall'artista nella residenza di Suna e in quella francese. Grazie a questo importante lascito, il Museo custodisce oggi la più importante gipsoteca dedicata allo scultore: una collezione di oltre 300 opere che permettono di far conoscere ed apprezzare un grande artista che con uno stile personalissimo, fuori da ogni schema e da ogni corrente, ha rappresentato un'intera epoca a cavallo tra due secoli.

Alessandra Fassio

A dieci anni dalla sua scomparsa, San Sebastiano Curone gli dedica una retrospettiva

Piero Leddi, l'artista legato alla sua terra

Il pittore e grafico che ha dato "forme cercate" alla provincia alessandrina

L'arte di Piero Leddi, pittore e grafico della provincia alessandrina, tra gli esponenti di spicco del secondo Novecento italiano, torna a parlare al pubblico attraverso una mostra celebrativa che ripercorre le tappe più significative del suo percorso artistico. In occasione del decimo anniversario della sua morte (2016), San Sebastiano Curone, suo paese natale, affida il ricordo del pittore all'esposizione dal titolo "Piero Leddi. Le forme cercate", che sarà inaugurata sabato 14 novembre, alle ore 17.30, alla Casa del Principe Doria, sede dell'Archivio omonimo dedicato all'artista, dove sono conservati dipinti, materiali, documenti e testimonianze della sua attività.

Nato nel 1930 a San Sebastiano Curone, Leddi ha costruito nel corso della sua carriera un linguaggio pittorico personale, attraversando esperienze, tecniche e suggestioni differenti, in cui le sue radici monferrine e le origini contadine sono state cuore pulsante di una parte importante della sua produzione artistica. Un'evoluzione stilistica significativa segnata dal dialogo tra realtà e rappresentazione, dalla contaminazione di elementi naturali e meccanici: una continua sperimentazione tra la figura umana e le geometrie; una ricerca, che ha saputo confrontarsi anche con la storia e le trasformazioni della società, senza rinunciare a una forte identità espressiva, in cui il legame con il territorio d'origine è rimasto un elemento centrale del suo percorso artistico. La mostra, che nasce proprio con l'intento di offrire una nuova occasione per scoprire da vicino le origini e l'originalità della sua indagine pittorica, propone una selezione di opere provenienti dalla raccolta personale dell'artista e dalle donazioni dei collezionisti.

Il percorso espositivo si sviluppa attraverso due sezioni: la prima si concentra sulla produzione degli anni Sessanta, con opere che documentano le sperimentazioni sul rapporto tra organico e meccanico e tra figurazione e sintesi geometrica; la seconda attraversa le stagioni successive, mettendo in luce la varietà dei temi affrontati da Leddi. Non soltanto dipinti: l'allestimento porta in mostra le opere con gli strumenti di lavoro raccolti dall'artista, mentre all'ingresso trovano posto un autoritratto giovanile inedito e un busto in bronzo realizzato dall'amico scultore Floriano Bodini. Filmati, immagini e documenti inediti contribuiranno inoltre ad approfondire il percorso umano e professionale del pittore. La mostra sarà visitabile tutti i sabati dalle ore 16 alle ore 18, gli altri giorni su prenotazione, con due aperture straordinarie domenica 15 e domenica 22 novembre, in occasione della 43ª Fiera Nazionale del Tartufo. Questo il sito: www.archiviopieroleddi.org



La locandina della mostra che celebra il pittore e grafico Piero Leddi, molto legato alla sua terra alessandrina ed al suo paese d'origine, San Sebastiano Curone. L'inuaugurazione avverrà sabato 14 novembre

Eliana Cassarino

Cerèa Piemontesi nel Mondo
n. 10 - 13 NOVEMBRE 2026

Di origini tedesche, arrivò a Santa Maria Maggiore per fare da interprete al Raduno e decise di rimanerci

L'addio della Valle Vigezzo ad Anita Hofer

Si è spenta a 86 anni la voce che univa gli spazzacamini di tutto il mondo







Anita Hofer (a destra, nel Museo dello Spazzacamino) era approdata a Santa Maria Maggiore come interprete, in uno dei primi Raduni internazionali degli Spaccamini. Decise di rimanerci e diventò una promotrice culturale, nell'Associazione e nei Musei dello Spazzacamino e dell'Emigrazione Vigezzina. Sotto, in costume vigezzino in uno degli affollati Raduni, che ogni anno richiamano migliaia di persone

C'è un silenzio nuovo, denso e pesante, che ha avvolto dai giorni scorsi i vicoli di pietra di Santa Maria Maggiore, arrampicandosi lungo i crinali della Valle Vigezzo. Un velo di malinconia che da questa vallata piemontese si estende ben oltre i confini alpini, fino a raggiungere ogni angolo del pianeta dove vive la memoria degli "uomini neri", gli spazzacamini che qui hanno la loro "patria" condivisa. Si è spenta all'età di 86 anni Anita Hofer, donna di straordinaria sensibilità e forza culturale, riconosciuta da tutti come l'anima pulsante, la colonna portante e il motore inesauribile del Raduno Internazionale dello Spazzacamino e del Museo di Santa Maria Maggiore.





La sua storia con la Valle Vigezzo ha il sapore dei racconti d'altri tempi, fatti di incontri felici e destini intrecciati. Di origini tedesche, Anita era arrivata in valle quasi per caso, chiamata dagli organizzatori delle prime edizioni del Raduno. C'era bisogno di qualcuno che potesse superare le barriere linguistiche e creare un ponte di dialogo con le delegazioni di spazzacamini provenienti dal Centro e Nord Europa. Quello che doveva essere un semplice servizio da interprete per l'Associazione Nazionale Spazzacamini si è trasformato, passo dopo passo, nella missione di una vita intera. Con il suo garbo, la sua determinazione e la capacità di abbattere ogni distanza, Anita è diventata vicepresidente dell'associazione, al fianco del presidente Livio Milani, e guida appassionata del Museo dello Spazzacamino e del Museo Regionale dell'Emigrazione Vigezzina. È stato soprattutto grazie al suo intuito e alla sua costante ricerca storica se un raduno nato come rievocazione locale si è trasformato in un evento globale capace di richiamare migliaia di persone, unendo in un abbraccio corale uomini e donne che arrivavano in Italia indossando i tradizionali abiti scuri e recando in mano i propri attrezzi di lavoro. Anita non si limitava a tradurre parole: traduceva storie, sofferenze e ricordi di un antico mestiere fatto di sacrifici, di emigrazione e di bambini spazzacamini che un tempo lasciavano queste montagne in cerca di fortuna. Ha saputo trasformare quella memoria dolorosa in una festa di riscatto, di fratellanza e di orgoglio identitario. «*La sua scomparsa di Anita crea un vuoto incolmabile nei cuori di tutti noi e di tutta la comunità mondiale degli spazzacamini*», ha ricordato con commozione Claudio Cottini, primo cittadino di Santa Maria Maggiore e presidente del Museo dell'Emigrazione (*nel box sotto, un ampio ricordo*). Oggi la valle piange una donna che ha saputo regalare un cuore a una tradizione d'altri tempi. E la prossima volta che le trombe e i canti degli spazzacamini risuoneranno tra le vie del paese per la grande sfilata, in quell'eco festosa ci sarà per sempre anche il ricordo dolce e grato di Anita.

Renato Dutto

Il sindaco Claudio Cottini: «Anita ci ha fatto conoscere nel mondo»

Claudio Cottini, nella doppia veste di sindaco di Santa Maria Maggiore e di presidente del Museo regionale dell'emigrazione vigezzina nel mondo, ha dato voce alla tristezza non solo del territorio vigezzino, ma anche della più ampia comunità mondiale degli "uomini neri": «*La morte di Anita Hofer, anima e colonna portante del Raduno Internazionale dello Spazzacamino, ha creato un vuoto nei cuori di tanti uomini e donne che in questi anni hanno raggiunto la Valle Vigezzo, da ogni angolo del pianeta, per prendere parte al Raduno Internazionale dello Spazzacamino*».

Anita (*in foto, prima da sinistra, al suo ultimo Raduno, nel settembre 2025*), di origini tedesche, iniziò il suo percorso, chiamata dagli organizzatori di allora per creare un ponte linguistico con gli spazzacamini del Centro e Nord Europa, come inteprete dell'Associazione Nazionale Spazzacamini, il cui presidente, Livio Milani, si è unito in questo ricordo commosso rivolto alla sua vice presidente: «*La sua strada di vita diventò un tutt'uno con il raduno mondiale e con il Museo dello Spazzacamino, di cui è stata coordinatrice, fino a consentire a queste due realtà di crescere e raggiungere livelli inimmaginabili*».



Prosegue il sindaco Cottino (*primo da destra*): «*Il lavoro di Anita, portato avanti con amore, tenacia e impegno, è stato fondamentale: mi sento di esprimere un ricordo affettuoso per la sua figura umana e per tutto ciò che ha generosamente portato avanti in questi anni. Le sue ricerche storiche legate all'emigrazione vigezzina, la sua presenza fondamentale tanto al nostro museo, quanto al Raduno Internazionale dello Spazzacamino, i suoi racconti, scritti con sensibilità e competenza, sono tutti tasselli che oggi ci aiutano a comporre il nostro ricordo di una persona che ha fatto tanto per il nostro territorio e per la memoria storica degli spazzacamini. I suoi ultimi due mesi di vita sono stati lontani dalla sua casa, non intendendo per essa solo l'abitazione, ma proprio il suo "luogo del cuore": ricordo con grande commozione, infatti, la notizia del suo ricovero arrivata proprio nei minuti di avvio della grande sfilata di uomini neri dello scorso 6 settembre a Santa Maria Maggiore. Lasciava il nostro paese proprio in quel giorno così speciale per tutti noi, ma per lei prima di tutti, quasi a voler salutare il suo ultimo raduno. Ricorderemo per sempre il suo contributo, il suo carattere forte, la sua volontà di continuare a credere in un evento e in una tradizione che racconta le radici più autentiche delle nostre terre. E lo faremo con sincera gratitudine*». (*ren.dut.*)

Dopo Facebook e YouTube, "A l'é parèj l'affare" è approdata in tv. La soddisfazione del presidente Beltramo

I custodi della lingua piemontese

Successo del programma domenicale della Familia Piemontesa di Freyre





Al centro, il presidente dell'Associazione Famiglia Piemontese di Freyre Pablo Elpidio Beltramo, con tra le mani la dichiarazione cittadina sul patrimonio immateriale linguistico piemontese. A destra, la sigla del programma "A l'é parèj l'affare". Sotto, un momento di una trasmissione ed il logo dell'associazione

La lingua piemontese è protagonista a Freyre, nella provincia di Córdoba, a 10 mila chilometri di distanza da Torino, grazie alla trasmissione domenicale in diretta streaming "A l'é parèj l'affare", che pochi giorni fa ha raggiunto il traguardo delle 190 puntate, registrate dal 2025. Si tratta di una delle iniziative messe in campo dall'Associazione Famiglia Piemontese di Freyre. Nata nel giugno 2022 con l'obiettivo di conservare, promuovere e diffondere la cultura e la lingua piemontese portate dagli antenati, quando si stabilirono nella Pampa Gringa più di un secolo fa. La Familia Piemontesa di Freyre, presieduta da Pablo Elpidio Beltramo, è stata intitolata ad Adolfo Barale "Gambalunga", in omaggio al noto umorista nato a Freyre, che per decenni ha fatto ridere tutta la regione con le sue battute e i suoi racconti in piemontese (negli anni Ottanta vinse un importante concorso comico televisivo nazionale). Mancato nel 2016, alto due metri e venti centimetri, Barale portava il numero 50 di scarpe e, nel mondo artistico, era conosciuto come "Gambalunga". Nello scorso settembre, il presidente di Fapa (Federazione delle Associazioni Piemontesi in Argentina) Hernán Trossero, in un incontro a Palazzo Lascaris, ha informato del successo del programma "A l'é parèj l'affare" al presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Davide Nicco, ricevendo grande interesse ed approvazione per l'iniziativa.



«*A più di cento anni dall'arrivo degli immigrati piemontesi in Argentina, la loro lingua continua ancora oggi a essere parlata* - dice con orgoglio il presidente Pablo Elpidio Beltramo -. *Non è stata soltanto la lingua a sopravvivere nel tempo: anche diverse tradizioni gastronomiche, familiari e sociali sono state tramandate di generazione in generazione. In questa prospettiva di preservazione culturale, la nostra associazione accoglie abitualmente decine di piemontesi, ed italiani in generale, che si trovano in visita in Argentina e nel nostro territorio. Tra i visitatori più recenti c'è stato Franco Cuccolo, ex sindaco di Frossasco. Molto presto accoglieremo anche l'attore e scrittore Paolo Tibaldi, albese, noto per il suo impegno nella valorizzazione della lingua e della cultura delle Langhe e del Roero*».

Nel corso del 2026, il programma domenicale in lingua piemontese ha compiuto un balzo in avanti: a febbraio "A l'é parèj l'affare" ha cominciato ad andare in onda su Canal 6 Cooperativo Freyre, emittente televisiva locale, e ad aprile è stato inaugurato il canale YouTube ufficiale dell'associazione, per archiviare e rendere accessibili tutte le puntate realizzate a partire da settembre 2025. Aggiunge il presidente: «*L'impegno per la tutela della lingua ha toccato anche i massimi livelli istituzionali locali grazie al lavoro di Melina Ferreyra Servin della laureata in Lingua e Letteratura, la quale ha redatto un progetto di ordinanza presentato al Comune di Freyre. Un'iniziativa culminata nel marzo scorso con la promulgazione di un'ordinanza comunale che ha dichiarato ufficialmente il piemontese patrimonio culturale immateriale cittadino*».

Parallelamente alla salvaguardia dell'idioma, l'associazione ha vissuto un anno di forte strutturazione burocratica ed economica, fondamentale per garantirne il futuro. Nell'aprile scorso è stata lanciata una seconda lotteria della Familia Piemontesa di Freyre, con un successo straordinario, che ha permesso, in maggio, di affittare un nuovo spazio, più ampio e confortevole, per la sede istituzionale dell'associazione, mentre in ottobre sono state prodotte le spille con il logo associativo. La socialità e l'ospitalità rappresentano l'altra grande colonna portante della Familia Piemontesa: «La nostra associazione accoglie abitualmente decine di piemontesi. L'elenco degli ospiti illustri passati da Freyre nel 2026 è ricchissimo: a febbraio è stata accolta con un pranzo la famiglia Bolatti, proveniente da Villafranca Piemonte; a marzo è stata la volta di Valerio Raviolo, storico promotore del gemellaggio del 1997 tra Freyre ed il Comune cuneese di Barge, giunto in visita insieme alla moglie Luigina Beltramo; a maggio è stata ospitata la famiglia Magnano, originaria di Barge ed Envie, per un caloroso pomeriggio di conversazione e un'intervista streaming. In settembre l'ex sindaco di Frossasco, Cuccolo, accompagnato dal presidente Fapa Trossero, sono state registrate due puntate speciali del programma domenicale prima di una cena d'onore. A ottobre, infine, l'associazione ha dato il benvenuto a Costanzo Roggero, originario di Melle (Cuneo), che ha donato libri alla nostra associazione.

Renato Dutto

Cgie convocato a Roma. Presto le elezioni del Comites



Nuova tappa nel percorso di dialogo e collaborazione tra le istituzioni locali italiane e le rappresentanze delle nostre comunità oltreconfine. Il Cgie, Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, ha convocatole Consulte Regionali per l'Emigrazione e i Delegati regionali con competenze nelle politiche per l'emigrazione a un incontro di confronto istituzionale che si terrà martedì 24 novembre, alle ore 16,30, nella Sala Aldo Moro del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La convocazione è stata formalizzata dalla segretaria generale Cgie Maria Chiara Prodi lo scorso 30 ottobre. Alla seduta parteciperà Milena Bertone, presidente dell'Aiccrel, Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, con la quale è stato recentemente sottoscritto un protocollo di intesa per rafforzare la sinergia tra la rete rappresentativa all'estero e gli enti locali del territorio nazionale. In conclusione di nota, la segretaria generale Prodi ha rivolto un appello a tutti i destinatari affinché sollecitino i connazionali all'estero in vista di una scadenza imminente: la registrazione per votare al rinnovo dei Comitati degli Italiani all'Estero (Comites). Tutte le informazioni e le modalità di iscrizione sono consultabili nell'apposita sezione del portale della Farnesina dedicata alle Elezioni dei Comites 2026.

ERA SINDACO DELLA CITTA' DI BRINKMANN

Visita di Carlos Giaveno a 35 anni dal gemellaggio





Il prossimo anno il gemellaggio di Giaveno con Brinkmann, cittadina della provincia di Cordoba, in Argentina compirà 35 anni. Un legame di amicizia nato diversi anni fa e mantenuto nel tempo con visite, scambi e progetti di sostegno tra cui quello per la costruzione della scuola materna e nella valorizzazione della cultura piemontese, del canto, della lingua, della letteratura e dei prodotti tipici amati come la bagna caoda. Nei giorni scorsi il sindaco di Giaveno Stefano Olocco ha accolto ed incontrato l'ex Intendente della città gemellata di Brinkmann, Carlos Giaveno e sua moglie, in Italia per un viaggio che ha toccato diverse città ed è culminato con le visite a Piscina, luogo in cui abitano ancora dei familiari e Giaveno.

L'incontro è stato motivo per conoscere i nuovi amministratori locali, oltre al sindaco Olocco, l'assessore ai Gemellaggi Antonella Grossi e rivedere quelli del passato. Presente l'onorevole Osvaldo Napoli, al tempo sindaco che deliberò il gemellaggio insieme all'assessore Giovanni Mellano Garda, anche lui invitato all'incontro e Marilena Barone che aveva conosciuto Carlos Giaveno durante la sua consigliatura. Con loro anche Stefano Tizzani e Carmela Casile già in Amministrazione durante il lungo legame di amicizia con Brinkmann e Alessandra Maritano, già collaboratrice con Michele Colombino e Ezio Giaj nella definizione vent'anni fa del Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco.

Negli ultimi anni i contatti tra Giaveno e Brinkmann si sono tenuti attraverso video incontri durante i quali è stato possibile aggiornarsi sulla vita delle due realtà municipali per voce dell'Intentende Maurizio Actis e dell'amministrazione giavenese e rivedere e apprezzare i contributi dell'Associazione Familia Piemontesa de Brinkmann, cuore pulsante del legame.

La visita di Carlos Giaveno è proseguita con un percorso nella cittadina, fino al monumento dedicato al gemellaggio con Brinkmann e alla piazza omonima.

Sono stati ricevuti al Grattacielo Piemonte prima della visita al Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco

Gli agricoltori visitano la terra dei nonni

Dall'Argentina per visitare le fattorie e le cooperative piemontesi



La delegazione dei coltivatori argentini appartenenti alla federazione Afa dopo l'incontro svoltosi al Grattacielo Piemonte

Un viaggio che ha unito il lavoro dei campi, lo spirito cooperativo e il richiamo delle radici si è concluso martedì 20 ottobre. Il Piemonte ha ospitato una delegazione di coltivatori argentini appartenenti ad Afa (Agricultores Federados Argentinos), una delle realtà cooperative più rilevanti del Paese sudamericano, che conta oltre 10.000 soci produttori di cereali nelle province di Cordoba, Santa Fe e Buenos Aires. Il programma, battezzato "Viaggio alle origini" e iniziato giovedì 15 ottobre, ha visto la partecipazione di 25 agricoltori discendenti diretti di emigrati, per la maggioranza di origine piemontese e marchigiana, spinti dal forte desiderio di conoscere da vicino la terra dei loro nonni. L'iniziativa è stata organizzata in stretta collaborazione con il Settore Affari Internazionali e Cooperazione e l'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. L'itinerario è stato studiato per toccare l'emigrazione, il cooperativismo e l'agricoltura. Venerdì 16 ottobre, il gruppo ha fatto tappa al Grattacielo della Regione Piemonte per un incontro ufficiale con Claudia Guasco, dirigente del settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile all'interno della Direzione Agricoltura e Cibo e Davide Gandolfi, dirigente del settore Affari Internazionali e Cooperazione. Gandolfi ha ricordato l'importanza degli storici legami, considerato che, a fronte di 4 milioni di abitanti in Piemonte, vi sono ben 6 milioni di discendenti nel mondo, di cui la metà residente proprio in Argentina. Guasco ha portato i saluti dell'assessorato all'Agricoltura, mentre il direttore di Confcooperative Domenico Sorasio ha spiegato alla delegazione che in Piemonte la cooperativa è la forma di associazionismo agricolo più rappresentativa. Da parte argentina, Miguel Bentivegna ha ribadito come l'Argentina conservi ancora attivissime tutte le associazioni regionali degli immigrati. Il momento di confronto è stato arricchito da un vivace dibattito tecnico in cui si è discusso dei sussidi europei per l'acquisto di macchinari (che possono arrivare fino al 60%), dei fondi a fondo perduto per i giovani agricoltori, del sistema di tassazione basato sul potenziale di rendita e delle perplessità legate all'accordo Mercosur, soprattutto per quanto riguarda la reciprocità delle regole produttive e dei diritti dei lavoratori. A seguire, la giornata è proseguita con la visita alla Cooperativa agricola Rivese di Riva presso Chieri. Dopo un fine settimana dedicato a scoprire le bellezze turistiche della regione e di Torino, l'itinerario tecnico e culturale è ripreso lunedì 19 ottobre con una mattinata all'Azienda Agricola Scaglia a Rivoli, apprezzata come virtuoso esempio di impresa familiare capace di coniugare produzione diversificata e valore aggiunto. Il pomeriggio ha segnato il momento più emozionante per i discendenti: lo spostamento a Frossasco per visitare l'Associazione Piemontesi nel Mondo e compiere una visita guidata al Museo Regionale dell'Emigrazione, chiudendo il cerchio per comprendere appieno la vastità del fenomeno che ha unito le due sponde dell'Atlantico.

Renato Dutto

Delegazione di Cuneo a Santa Fe per rinnovare il patto di gemellaggio



Momenti della missione a Santa Fe da parte della delegazione del Comune di Cuneo, per rinnovare il gemellaggio

Una delegazione del Comune di Cuneo, composta dal vicesindaco Luca Serale e dalle consigliere comunali Flavia Barbano e Claudia Carli, accompagnati dai tecnici Matteo Odasso e Fabio Guglielmi, in visita istituzionale nella città argentina di Santa Fe per rinnovare il patto di gemellaggio che unisce le due comunità dal 1991. Nella giornata di giovedì 5 novembre la delegazione è stata accolta presso il Municipio di Santa Fe dal sindaco Juan Pablo Poletti. Il vicesindaco Serale ha sottoscritto il rinnovo ufficiale del patto di gemellaggio, confermando la volontà delle due Amministrazioni di mantenere vivo e rafforzare il legame costruito in oltre trent'anni di relazioni e collaborazione. Per l'occasione, la Città di Cuneo ha donato alla municipalità argentina una targa commemorativa recante la seguente iscrizione: «*1991-2026: in ricordo del gemellaggio tra la Città di Cuneo e la Città di Santa Fe, nel segno del legame fraterno che le unisce, a testimonianza dei valori comuni di pace, fratellanza e unità tra popoli e nazioni, rinnovano la loro amicizia*». A sua volta, l'Amministrazione di Santa Fe ha inaugurato una nuova targa celebrativa nella Plazoleta Hermanamiento Santa Fe-Cuneo/Piemonte, lo spazio pubblico dedicato al gemellaggio tra le due città e simbolo della storica amicizia che lega le comunità piemontese e argentina. All'incontro ha partecipato, in collegamento da remoto, anche il sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, che ha avuto modo di confrontarsi con il sindaco Poletti, ribadendo il valore di un rapporto fondato sulla condivisione di principi, storia e relazioni umane. La visita istituzionale è proseguita presso la Bolsa de Comercio di Santa Fe, equivalente locale della Camera di Commercio, dove la delegazione cuneese ha incontrato il presidente Juan Pablo Durando e alcuni rappresentanti del tessuto imprenditoriale e produttivo del territorio. Un'occasione di confronto che ha consentito di approfondire possibili ambiti di collaborazione e di consolidare i rapporti tra le realtà economiche delle due comunità.Il rinnovo del gemellaggio rappresenta un importante momento di conferma dell'amicizia tra Cuneo e Santa Fe e testimonia la volontà condivisa di continuare a promuovere scambi culturali, istituzionali ed economici, nel segno dei valori di pace, cooperazione e solidarietà che da sempre caratterizzano questo legame. «*Momenti come questo sono particolarmente importanti perché, in un mondo sempre più globale e interconnesso, consentono di rafforzare relazioni storiche e di creare nuove opportunità di confronto e collaborazione tra le nostre comunità* - ha affermato il vicesindaco, Luca Serale -. *Attraverso incontri istituzionali e occasioni di dialogo come quelle vissute in questi giorni si possono gettare le basi per futuri progetti condivisi, coinvolgendo non solo le amministrazioni locali ma anche il tessuto economico, culturale e sociale dei territori. L'incontro con la Camera di Commercio di Santa Fe, ad esempio, ci ha permesso di approfondire alcuni aspetti legati alla filiera agroalimentare, un settore nel quale la provincia di Cuneo è riconosciuta a livello internazionale come modello di eccellenza. Desidero infine rivolgere un sentito ringraziamento al Centro Piemontes de Santa Fe, che ha svolto un ruolo prezioso nell'organizzazione e nella riuscita di questa missione istituzionale*».



PER ONORARE LA TOMBA DI DINO POGOLOTTI

L'ambasciatore cubano in visita a Giaveno







Una visita a Giaveno molto gradita quella del nuovo ambasciatore cubano in Italia Jorge Luis Cepero Auguilar (*qui di fianco*), avvenuta ad inizio ottobre ed originata dal desiderio di rendere omaggio alla tomba in cui riposa Domenico "Dino" Pogolotti, l'emigrante giavenese artefice ad inizio Novecento nel Municipio di Marianao, nella capitale cubana al "Barrio Pogolotti" , il primo quartiere operaio dell'America Latina. Una figura emblematica dell'operosità e della progettualità propria di molti emigranti piemontese. Oltre a Dino a L'Avana operarono anche i fratelli impegnati negli zuccherifici, mentre il figlio Marcelo divenne un apprezzato pittore e la nipote Graziella una personalità della cultura cubana e una grande intellettuale. Proprio a Graziella Pogolotti nel 2021 la Città di Giaveno ha conferito la cittadinanza onoraria alla presenza dell'ambasciatore di allora José Carlos Rodriguez Ruiz.

Accompagnato da Marco Papacci, presidente dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia - Cuba e da Piercarlo Porporato, componente della direzione nazionale, l'ambasciatore ha voluto ricordare la figura di Dino Pogolotti così importante per il paese per quanto ha fatto con i suoi progetti e il quartiere popolare che porta in suo nome ma anche quella del figlio Marcelo, pittore dell'avanguardia cubana e la nipote Graziella, personalità di spicco della cultura cubana. Ad accoglierlo al cimitero del capoluogo il sindaco di Giaveno Stefano Olocco, la presidente del Consiglio comunale Marilena Barone e gli assessori Luca Versino, Antonella Grossi e Paola Castagnoli. Con loro Alessandra Maritano, autrice di ricerche ed iniziative sul tema dell'emigrazione piemontese e su Dino Pogolotti, alcuni discendenti della famiglia Pogolotti e rappresentanti del Circolo Val Sangone di Italia - Cuba intitolato a Dino guidato da Claudio Cantore. L'ambasciatore si è soffermato ad ascoltare i presenti e a testimoniare il significato dell'omaggio al giavenese. Il legame di amicizia con Cuba nel nome di Dino Pogolotti e della famiglia Pogolotti è una costante delle amministrazioni che si sono succedute e prosegue, ha sottolineato Olocco. Prima di Cepero Auigilar anche l'ambasciatrice Marta Granda Averhoff è stata infatti a Giaveno in ricordo di Dino e nel tempo sono state diverse le iniziative svolte per promuovere la conoscenza e la storia di Dino attraverso mostre, spettacoli teatrali, fumetti, pubblicazioni.

Ricco calendario di eventi con incontri, presentazioni di libri, film tra Torino e Frossasco

Festival che sta mettendo le Radici

Una riflessione collettiva sull'identità coltivata, negata, ritrovata







Da sinistra, l'assessore regionale all'Emigrazione, Maurizio Marrone, lo scrittore Giuseppe Culicchia, la presentazione del vasto programma dell'evento e, a destra, la locandina di "Radici", il festival dell'identità (coltivata, negata, ritrovata) con tante presentazioni di libri ed incontri

"Radici", il festival dedicato all'identità, torna a Torino per la sua quarta edizione, per riflettere sui concetti di appartenenza e memoria, ma soprattutto sul rapporto con un passato che, inevitabilmente, condiziona il presente che viviamo. Il ricco calendario di eventi mette in relazione le storie personali e quelle collettive per provare a ragionare sulla distanza tra ciò che siamo stati e ciò che abbiamo l'ambizione di diventare. Da giovedì 12 a domenica 15 novembre, il festival curato da Giuseppe Culicchia e ideato dalla Fondazione Circolo dei lettori con il contributo dell'assessorato regionale all'Emigrazione, Radici invita a riflettere sui concetti di identità, individuale e collettiva, e di memoria, interrogandosi sul rapporto tra passato e presente e sulle trasformazioni di una società sempre più complessa e omologata. Il festival, nel programma di Intelligenza Naturale, la stagione 2026/2027 della Fondazione Circolo dei lettori, si svolge a Torino al Circolo dei lettori e delle lettrici; al Cinema Romano con i film della rassegna Radici di Mezzanotte in collaborazione con Aiace Torino; al Circolo Ufficiali dell'Esercito in collaborazione con la Scuola Ufficiale dell'Esercito; a Frossasco, in collaborazione con il Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo, nella sede del Museo e nella Chiesa di San Bernardino. **Mercoledì 11, al Museo dell'Emigrazione di Frossasco, si è svolto l'incontro "Dalle Valli Piemontesi al Rio della Plata", con la fotografa Paola Agosti.**

Il programma, da giovedì 12 a domenica 15 novembre. Per quattro giorni il festival Radici diventa un crocevia di identità coltivate, negate, ritrovate, con incontri, lectio, pensieri che guardano al passato con consapevolezza, per costruire nuove forme di presente. Il festival ha preso il via giovedì 12 novembre con due appuntamenti in contemporanea: la lectio di Andrea Marcolongo "Dai miti classici ai supereroi spazia tra i paladini omerici e le divinità dell'antichità all'universo dei fumetti Marvel" e l'incontro con Federica Saini Fasanotti, che ha ripercorso le vicende del colonialismo italiano tra Libia, Etiopia e Corno d'Africa, a partire dal suo libro "Colonie italiane in Africa". La campionessa Novella Calligaris, prima nuotatrice italiana a conquistare medaglie olimpiche, si è raccontata a partire dall'autobiografia "Pulce. La mia vita tra le onde", in dialogo con Maria La Barbera. Spazio anche alla narrativa con Andreea Simionel, che ha racconta il suo "La ragazza d'aria", in dialogo con Giulia Muscatelli. Al centro del romanzo, la storia di Aryna, quindicenne arrivata a Torino dalla Romania, sospesa tra due lingue, due culture e due identità, in un racconto che attraversa i temi dell'adolescenza e dell'appartenenza.

Venerdì 13 novembre, la seconda giornata di Radici si apre al Circolo dei lettori e delle lettrici (ore 11) con "La scimmia alla tastiera", un appuntamento dedicato alle scuole con Marco Malvaldi a partire dal saggio "Scimmia Sapiens" : un incontro che riflette sul funzionamento dell'intelligenza artificiale e sulle opportunità offerte dai chatbot. Il tema dell'la torna al Circolo dei lettori e delle lettrici nel pomeriggio **(ore 18) sempre con Marco Malvaldi e Filippo Santoni de Sio, in conversazione con Elena Miglietti dove lo scrittore e il filosofo sono protagonisti dell'incontro "C'è posto per l'etica nell'la?".** Il programma prosegue **(ore 18.30) con "Manodopera", lungometraggio d'animazione del regista francese Alain Ughetto, in videocollegamento, presentato da Enrica Capra. Realizzato in collaborazione con Film Commission Torino Piemonte, l'incontro ripercorre la storia di una famiglia costretta a lasciare la propria terra all'inizio del Novecento, intrecciando memoria familiare e storia dell'emigrazione.** La riflessione si sposta sulla politica contemporanea (ore 19) con Giovanni Orsina, che discute a partire da "Controrivoluzione" in dialogo con Giorgio Ballario; al centro dell'incontro, un'analisi sull'ascesa del populismo e la crisi dell'ordine politico contemporaneo.

Sabato 14 novembre al Circolo dei lettori e delle lettrici (ore 11) Eleonora Marangoni presenta "Roma", in dialogo con Marta Barone per un racconto dedicato alla Città Eterna, ai luoghi dell'infanzia e al rapporto tra lontananza e ritorno. Si prosegue (alle 11,30) con il filosofo tedesco Hauke Ritz e il suo libro "Perché l'Occidente odia la Russia", in dialogo con Giovanni Savino, un'occasione per affrontare le radici storiche, culturali e ideologiche del conflitto tra Occidente e Russia, attraverso storia, filosofia e geopolitica. Il pomeriggio si apre (ore 15) con Nina Gigante in dialogo con Valeria Fioretta e la presentazione di "Supernova. Quando nasce una madre", un'analisi dedicata alla maternità come trasformazione profonda dell'identità femminile. Spazio alla storia letteraria del Novecento (ore 16) con Luca Gallesi e Alessandro Rivali, in dialogo con Alessandro Chetta, per ripercorrere lo storico scontro tra Pier Paolo Pasolini ed Ezra Pound avvenuto nel 1967. Un dialogo tra due figure politicamente lontane, ma accomunate da una posizione critica nei confronti del consumismo, che offre l'occasione di riflettere sulle contraddizioni culturali del secolo scorso. A seguire (16.30), Mario Andreose presenta "Un'educazione veneziana", un racconto autobiografico che attraversa l'infanzia e la giovinezza nella Venezia del dopoguerra, in dialogo con Giuseppe Culicchia. Si torna alle radici della letteratura europea (ore 17) con Stenio Solinas, che tiene la lectio "Un fuoco che non si estingue", dedicata ad alcune grandi figure del Novecento, da Saint-Exupéry a Hemingway, da Céline a Malraux. La giornata continua alle 18 con lo scrittore scozzese John Niven, in dialogo con Marco Rossari, che presenta "Cos'altro hai combinato, Gary" (Einaudi), John Niven ricorda gli anni con il fratello minore nel suo libro più intimo. Gary era un ragazzo impavido, popolare, affascinante. Ma soprattutto tormentato. Nel 2010, dopo un'estenuante lotta contro il mondo, si è tolto la vita. John Niven ricorda gli anni con il fratello minore nel suo libro più intimo. Alle 18,30 Marco Steiner e Fabrizio Paladini presentano i volumi "Ulisse", "Simbad" ed "Ercole", che riportano all'attenzione del pubblico i fumetti di Hugo Pratt e il loro rapporto con i grandi miti dell'avventura. **Il programma si sposta a Frossasco al Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo, dove alle 18,30 viene presentato "Oltre il Paraná. Storie italiane da Rosario alle frontiere", documentario diretto da Simona De Simone, con fotografia e riprese di Sofia Quercetti, dedicato alle comunità italiane in Argentina e alla trasmissione della memoria tra generazioni. Si torna a Torino, dove Barney's - il Bistrot del Circolo ospita, all 19,30, "L'aperitivo argentino", a cura di Alpi Empanadas. Di nuovo a Frossasco, nella Chiesa di San Bernardino, alle 20,30, in scena "Merica!" Una narrazione sulla migrazione piemontese del Novecento, spettacolo-conferenza di e con Paolo Tibaldi, accompagnato dalle musiche dal vivo di Giampiero Gregorio.** In serata, alle 21, si torna a Torino al Circolo per un momento di riflessione sulle guerre presenti e passate : Domenico Quirico e Silvia Mercuriati portano in scena "Leggere Eschilo al tempo di Trump", con la regia di Monica Luccisano.

> Quarta edizione dell'evento, promosso dalla Fondazione Circolo dei lettori e delle lettrici. Anche nel 2026 i film della rassegna "Radici di Mezzanotte"

Domenica 15 novembre, la giornata conclusiva di Radici prende il via a partire dal pomeriggio al Circolo dei lettori e delle lettrici, alle ore 15 con Emanuele Ertola, che presenta "Tracce fasciste", in dialogo con Benedetto Camerana e con la moderazione di Giorgio Ballario. L'incontro affronta il rapporto dell'Italia contemporanea con l'eredità materiale del fascismo, tra monumenti, edifici, opere d'arte e luoghi della memoria, interrogandosi sulle scelte di conservazione, rimozione e reinterpretazione del passato.

Si prosegue, alle 15,30, con Gian Luigi Beccaria, che presenta "La forza dell'inutile", in dialogo con Giorgio Ficara e Riccardo Adami. Una riflessione sul valore delle scienze umane in una società sempre più dominata dalla tecnologia, dalla finanza e dall'Intelligenza Artificiale: la scrittrice tedesca Anna Katharina Fröhlich presenta, alle 16, "La tigre nel giardino", con la moderazione di Valentina Berengo, un romanzo che racconta il viaggio in India di una giovane protagonista, tra l'incontro con una cultura diversa e la ricerca della felicità. Alle 16,30 si prosegue con "Il significato della parola Heimat", incontro con Edgar Reitz, in videocollegamento, e Carlo Chatrian, realizzato in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. A partire dal monumentale progetto cinematografico Heimat, l'appuntamento ripercorre la storia della Germania nel Novecento e il rapporto tra memoria, appartenenza e identità. A seguire, alle 17, Maura Gancitano presenta "Animali narrativi" , in dialogo con Natalia Ceravolo, un momento dedicato al ruolo delle storie nella costruzione dell'identità in un presente dominato dalle più disparate forme di narrazione. Spazio anche all'arte alle 18, con Angelo Crespi, che presiede l'incontro "La bellezza residua nell'arte contemporanea," interrogandosi sull'evoluzione del concetto di bellezza, sul rapporto tra arte e mercato e sulle trasformazioni del linguaggio artistico contemporaneo.

A chiudere il festival, alle 18,30, è l'incontro "Il ritorno di Corto Maltese", con Igort e Marco Steiner, in dialogo con Manuela Iannetti. A partire dall'opera "La casa delle orchidee bianche" l'evento esplora all'eredità artistica di Hugo Pratt e alla capacità dei grandi personaggi della letteratura disegnata di continuare a vivere attraverso nuove storie e nuove interpretazioni.

Radici di Mezzanotte. Anche in questa edizione, le giornate di Radici finiscono al cinema, in piena notte. Sono le Radici di Mezzanotte, tre appuntamenti cinematografici che accompagnano il festival, tre film al Cinema Romano, presentati da Giuseppe Culicchia ed Enrico Verra, in collaborazione con Aiace Torino. Nella prima notte di festival, giovedì 12 novembre, è stato proiettato "My Beautiful Laundrette" (1985) di Stephen Frears, ambientato nella Londra degli anni Ottanta da una sceneggiatura di Hanif Kureishi, tra tensioni razziali, differenze culturali e contraddizioni sociali nell'Inghilterra di Margaret Thatcher. Venerdì 13 novembre è la volta di "Fuori orario" (1985) di Martin Scorsese, una commedia nera che trascina lo spettatore in una New York notturna, surreale e imprevedibile. A chiudere la rassegna, nel sabato notte di Radici, "Do The Right Thing" (1989) di Spike Lee, un racconto delle tensioni razziali e dei conflitti che attraversano un quartiere di Brooklyn durante una torrida giornata estiva.

Radici prosegue a dicembre. Il percorso del festival termina con un appuntamento extra; mercoledì 16 dicembre, alle 17.30, al Circolo dei lettori e delle lettrici, Marina Valensise presenta "Un cuore greco", in dialogo con Christian Greco. Un incontro dedicato al rapporto tra modernità e tradizione, al valore dei classici e alla necessità di non spezzare il legame con le radici culturali che hanno contribuito a formare la nostra identità.





La locandina del quarto congresso internazionale di studi colombiani, svoltosi lo scorso giovedì 22 ottobre a Palazzo Lascaris. Nella foto a destra, al centro il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Davide Nicco, con alla sua sinistra Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro, presidente del Cescom. Sotto, un momento del congresso e, di fianco al titolo, un quadro che raffigura Cristoforo Colombo

Tanti studiosi al quarto congresso del Centro Studi Colombiani Monferrini a Palazzo Lascaris

Le vere origini di Cristoforo Colombo

Oltre 30 anni di indagine d'archivio sfidano la storiografia genovese



Il dilemma sulle origini di Cristoforo Colombo tiene ancora banco. Lo scorso giovedì 22 ottobre si è svolto a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale piemontese, il quarto convegno sulla domanda che attende la risposta definitiva da secoli: era davvero il figlio di un modesto cardatore genovese oppure apparteneva alla casata feudale dei Colombo di Cuccaro, nel Monferrato?



Un affascinante dilemma storiografico, che ridisegna non solo il luogo di nascita ma l'intera formazione umana e intellettuale dello scopritore dell'America. Se n'è parlato al Congresso internazionale di Studi Colombiani, intitolato "Il viaggio di Colombo, dal Piemonte all'America", con al centro gli esiti di oltre trent'anni di indagini d'archivio coordinate da Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro, fondatore e presidente del Cescom, Centro Studi Colombiani Monferrini. La passione di Casartelli affonda le radici nell'infanzia, quando la storiografia ufficiale appariva contraria ai ricordi familiari. «La figura del Navigatore di umili origini proposta dai testi scolastici mi appariva profondamente diversa dal Colombo colto e appartenente alla nobiltà monferrina tramandato dalla nostra memoria di famiglia», racconta il presidente del Cescom, che ha poi trasformato quell'interrogativo nella propria tesi di laurea in Giurisprudenza sulla storia feudale monferrina, dando vita a un percorso investigativo sfociato nella nascita del Centro studi e nell'organizzazione di quattro congressi internazionali a partire dal 1999. **Tra i capisaldi di questo lavoro figura la ricostruzione della controversia ereditaria aperta nel 1578 dinanzi al Consiglio delle Indie della monarchia spagnola,** culminata nella fondamentale decisione del 1608 che ricollegherebbe la discendenza dell'Ammiraglio ai signori di Cuccaro.

Secondo l'analisi emersa nel convegno, la "genovesità" di Colombo si sarebbe consolidata soprattutto nell'Ottocento a causa dei lavori del barnabita Giovanni Battista Spotorno e del successivo Codice diplomatico Colombo-Americano del 1823, sostenuta dalle celebrazioni del 1892 e del 1992 e dalle tesi novecentesche guidate da Paolo Emilio Taviani. **Gli atti legali spagnoli e l'analisi dei testi d'epoca restituiscono un quadro assai differente.** «*I documenti, in particolare quelli degli archivi spagnoli relativi alla successione, restituiscono il profilo di un uomo di notevole cultura e profondo conoscitore del latino, non certo un mozzo ignorante approdato per caso in America*», sottolinea Casartelli. A riprova della sua preparazione geografica e astronomica vi è l'episodio del terzo viaggio del 1498, quando di fronte alla foce dell'Orinoco Colombo intuì la presenza di una sterminata massa continentale valutando l'enorme portata d'acqua dolce.

La prima parte dei lavori, presieduta da Gustavo Mola di Nomaglio, vicepresidente del Centro Studi Piemontesi, ha affiancato alle fonti archivistiche le più recenti indagini sul Dna attribuito al Navigatore, i cui esiti dovranno comunque trovare riscontro nelle genealogie, e gli studi sulle tecniche nautiche e sulle reti diplomatiche del Quattrocento. Di particolare rilievo la ricostruzione presentata sulla genealogia dei marchesi di Ceva, famiglia a cui sarebbe appartenuta la madre di Colombo, Marietta. Tale impianto spiegherebbe la parentela con Bartolomeo Fieschi, menzionata in una lettera del 1504 inviata da Colombo al governatore di Hispaniola Nicolás de Ovando, e le strette relazioni con figure di spicco della Chiesa come il cardinale Raffaele Riario.

L'attenzione del convegno si è inoltre focalizzata sulla figura di Isabella di Castiglia (inclusi i temi legati al percorso di beatificazione), sul contesto politico e finanziario della spedizione e sull'istituto successorio del maggiorasco, la cui corretta interpretazione giuridica ha suscitato forte interesse tra gli storici spagnoli, rafforzando l'ipotesi monferrina a scapito delle identificazioni genovesi. Un cammino di valorizzazione che aveva già toccato una tappa fondamentale nel 2006 con l'inaugurazione del Museo di Cuccaro Monferrato, nato in occasione del cinquecentenario della morte del Navigatore (20 maggio 1506). A quell'evento prese parte Doña Anunciada Colón de Carvajal, storica e discendente diretta dell'Ammiraglio (sorella del Duca di Veragua), che presenziò alle iniziative del Cescom, declinando invece gli inviti delle istituzioni genovesi. **Secondo la ricostruzione sostenuta dal Cescom, Colombo sarebbe dunque nato a Cuccaro per poi trascorrere parte dell'infanzia a Savona prima di intraprendere le rotte atlantiche.** Sollecitato dal giornalista Dante Muro sulle prospettive future della ricerca, il presidente del Centro studi traccia la strada dei prossimi impegni: «*L'obiettivo è trasformare oltre trent'anni di ricerche in un confronto sempre più approfondito con la comunità degli studiosi, affidando ai documenti e alla loro verifica il compito di chiarire uno dei capitoli più discussi della storia*». La sfida storiografica resta più aperta che mai.

Al congresso relazioni di studiosi da tutto il mondo

La giornata di studi dal titolo "Il viaggio di Cristoforo Colombo, dal Piemonte all'America" dello scorso 22 ottobre è stata promossa dal Consiglio regionale del Piemonte con l'Associazione Cescom, Centro Studi Colombiani Monferrini, ed il supporto del Centro Studi Piemontesi e dell'associazione Croce Reale I lavori si sono aperti con i saluti del presidente del Consiglio regionale, Davide Nicco, e l'introduzione di Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro. La prima sessione, presieduta da Gustavo Mola di Nomaglio, vicepresidente del Centro Studi Piemontesi, ha affrontato il tema "Il Dna, il viaggio e l'origine di Cristoforo Colombo". lo storico Giorgio Enrico Cavallo farà il punto su trent'anni di ricerca del Cescom sulle origini monferrine del navigatore, seguito da una disamina di Mola di Nomaglio sull'affidabilità e le prospettive legate all'analisi del Dna di Colombo. Esplorati anche gli aspetti più tecnici e avventurosi delle spedizioni, grazie ai contributi del professor Marco Boniardi del Politecnico di Milano sugli strumenti e i mestieri del mare tra XV e XVI secolo, e del professor Massimo Alfano, presidente del Museo Civico Navale di Carmagnola, che ha analizzato l'iconografia delle celebri "tre caravelle", con approfondimenti su figure storiche chiave al seguito dell'Ammiraglio, come Michele Balestrero e Secondo Cornacchia. L'attenzione è stata poi posta sulle dinamiche politiche e dinastiche con la seconda sessione, "La Regina Isabella di Castiglia e il testamento di Colombo", presieduta da Enrico Genta Ternavasio, professore emerito dell'Università di Torino. Con un focus sul profondo legame tra l'esploratore e i sovrani spagnoli. Fabrizio Nucera Giampaolo ha spiegato come la Regina Isabella abbia "ridisegnato la storia", mentre Padre Josè Louis Rubio Willem (del comitato per la beatificazione della Regina) ed il professor Sergio Fernandez Moreno, delle Università di Granada e Cadice, sono interventi sulla spiritualità e le scelte politiche della sovrana. Fabio Maximo Cassani Pironti si è soffermato sulla complessa successione ereditaria nel diritto nobiliare spagnolo. L'ingresso al congresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Un'occasione imperdibile per storici, appassionati e cittadini di riscoprire una delle pagine più rivoluzionarie della storia umana, seguendo un fil rouge che unisce il nostro territorio alle sponde dell'Atlantico.